

Mercato del lavoro e Servizi per l'impiego in provincia di Ravenna Rapporto annuale



Anno 2012

Appendice primo trimestre 2013

luglio 2013

Mercato del lavoro e Servizi per l'impiego in provincia di Ravenna Rapporto annuale



Anno 2012

Appendice primo trimestre 2013

luglio 2013

Gruppo di lavoro:

Liverani Luisa - impostazione metodologica, coordinamento attività, redazione report

De Caro Rosa - elaborazione dati, redazione allegato statistico

Fariselli Mauro - estrazione dati dal Siler, supporto informatico

INDICE

I PARTE Il mercato del lavoro in provincia di Ravenna Anno 2012	7
1. <i>La nuova rilevazione delle forze di lavoro dell'ISTAT</i>	9
2. <i>L'occupazione nei comparti privati extra-agricoli</i>	13
3. <i>Un segmento del mercato del lavoro: le assunzioni in provincia di Ravenna</i>	18
3.1 <i>Le assunzioni</i>	18
3.2 <i>Uno "zoom" su alcune categorie di lavoratori: giovani, anziani, stranieri.....</i>	26
3.2.1 <i>Le assunzioni dei lavoratori stranieri</i>	26
3.2.2 <i>Le assunzioni dei giovani.....</i>	31
3.2.3 <i>Le assunzioni dei lavoratori sopra i 40 anni</i>	34
3.3 <i>Il lavoro accessorio</i>	38
4. <i>Le persone in stato di disoccupazione.....</i>	40
4.1 <i>Persone in stato di disoccupazione in provincia di Ravenna ai sensi del D.Lgs. 181/00 e successive modificazioni.....</i>	40
4.1.1 <i>Le persone in stato di disoccupazione.....</i>	40
4.1.2 <i>Persone che hanno acquisito lo stato di disoccupazione nel 2012.....</i>	43
4.2 <i>I lavoratori iscritti in lista di mobilità.....</i>	44
4.2.1 <i>I lavoratori iscritti in lista di mobilità: un dato di stock.....</i>	44
4.2.2 <i>I lavoratori iscritti in lista di mobilità nell'anno 2012: un dato di flusso.....</i>	48
4.3 <i>Gli ammortizzatori sociali.....</i>	49
II PARTE I servizi dei Centri per l'impiego.....	51
5. <i>I servizi dei Centri per l'impiego per i lavoratori</i>	53
5.1 <i>Il patto di servizio</i>	54
5.2 <i>Il servizio di accoglienza</i>	56
5.3 <i>Il servizio di informazione: dalla produzione all'erogazione</i>	57
5.4 <i>Il servizio di orientamento e politiche attive</i>	58
6. <i>I servizi di incontro domanda/offerta di lavoro.....</i>	62
6.1 <i>I servizi per chi cerca lavoro.....</i>	63
6.2 <i>I servizi per le aziende alla ricerca di personale</i>	65
6.3 <i>I servizi di incontro domanda/offerta di lavoro stagionale nel settore turistico-alberghiero.....</i>	69
6.4 <i>Erogazione di incentivi all'assunzione</i>	71
7. <i>I servizi dei Centri per l'impiego per i lavoratori disabili e per le altre categorie beneficiarie della L. 68/99.....</i>	72
7.1 <i>I lavoratori disabili e le altre categorie beneficiarie della L. 68/99</i>	72
7.2 <i>I servizi rivolti alle persone disabili e alle altre categorie beneficiarie della L. 68/99.....</i>	75
7.2.1 <i>Le politiche a sostegno dei lavoratori disabili</i>	75
7.2.2 <i>Il servizio di incontro d/o per disabili e altre categorie beneficiarie della L.68/99.....</i>	77
7.3. <i>L'attività del SIIIL (Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo).....</i>	78
8. <i>I servizi on line dei Centri per l'impiego</i>	80
8.1 <i>Il sito Internet dei Centri per l'impiego</i>	81
8.2 <i>Le newsletter, il servizio Job Alert</i>	82
8.3 <i>Twitter</i>	82
8.4 <i>IL portale regionale Lavoro x te.....</i>	83
APPENDICE Il mercato del lavoro locale nel I trimestre 2013	85

Contiene CD con allegato statistico ed elaborazioni comunali

I PARTE

Il mercato del lavoro in provincia di Ravenna

Anno 2012

1. La nuova rilevazione delle forze di lavoro dell'ISTAT

Gli effetti della crisi economico-finanziaria dei debiti sovrani sul mercato del lavoro, nel 2012 rispetto al 2011, anche in provincia di Ravenna come in Emilia Romagna e in Italia, mostrano una contrazione di occupazione.

Il tasso di occupazione dell'Emilia-Romagna si porta al 67,6% (nel 2011 era il 67,9%) ed il tasso di disoccupazione al 7,1% (nel 2011 era il 5,3%); a livello nazionale il tasso di occupazione è pari al 56,8% (56,9% nel 2011) ed il tasso di disoccupazione è 10,7% (8,4% nel 2011)¹.

I tassi della provincia di Ravenna risultano in linea con quelli regionali.

**Tav. 1.1 Tasso di occupazione, disoccupazione, inattività- Anno 2012
Comparazione Provincia di Ravenna, Emilia Romagna, Italia.**

		tasso di occupazione (15-64 anni)			tasso di disoccupazione (15-64 anni)			tasso di inattività		
		F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale
2012	Ravenna	61,4	73,8	67,6	8,3	5,7	6,9	33,0	21,6	27,3
	Emilia Romagna	61,3	73,9	67,6	7,9	6,4	7,1	33,4	20,9	27,2
	Italia	47,1	66,5	56,8	11,9	9,9	10,7	46,5	26,1	36,3

Il tasso di occupazione – rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di 15-64 anni - si attesta al 67,6% (valore simile a quello registrato nel 2009, anno di inizio della crisi). Il tasso di occupazione femminile risulta pari al 61,4%, mentre quello maschile è 73,8%.

**Tav. 1.2 Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) in provincia di Ravenna
Anni 2008-2012 (dati in migliaia e in percentuale)**

anno	occupati			tasso di occupazione (15-64 anni)		
	F	M	totale	F	M	totale
2008	76	99	175	62,6	76,0	69,3
2009	75	95	171	61,3	74,2	67,8
2010	80	94	175	64,4	73,5	68,9
2011	81	97	178	64,6	75,8	70,2
2012	77	95	172	61,4	73,8	67,6

¹ cfr. Regione Emilia Romagna "Flash sull'andamento tendenziale del mercato del lavoro regionale sulla base dei dati della rilevazione continua delle forze di lavoro dell'Istat, Inps e Silrer nel 2012" - Marzo 2013

Il tasso di disoccupazione, rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, riprende la sua ascesa registrando il valore più elevato dall'inizio della crisi (6,9% nell'anno 2012 contro il 3,4% del 2008 e il 6,1 del 2010). Il tasso di disoccupazione femminile è di gran lunga superiore a quello maschile (8,3% contro 5,7%).

**Tav. 1.3 Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione (15-64 anni) in provincia di Ravenna
Anni 2008-2012 (dati in migliaia e in percentuale)**

anno	disoccupati			tasso di disoccupazione (15-64 anni)		
	F	M	totale	F	M	totale
2008	4	2	6	4,6	2,5	3,4
2009	6	3	10	7,7	3,4	5,3
2010	6	5	11	7,0	5,2	6,1
2011	6	4	9	6,6	3,6	5,0
2012	7	6	13	8,3	5,7	6,9

Osservando l'aggregato delle forze di lavoro della provincia, risultano occupate 172.000 persone di cui 95.000 sono maschi e 77.000 femmine (44,8%) in calo rispetto agli anni precedenti. Da rilevare che, dopo la leggera ripresa del 2010 e del 2011, gli occupati tornano a scendere assestandosi su livelli di poco più alti rispetto a quelli del 2009, anno di inizio della crisi (172.000 contro i 171.000)

Le persone in cerca di occupazione sono 13.000 di cui 7.000 femmine (53,8%) e 6.000 maschi.

**Tav. 1.4 Forze lavoro, occupati e persone in cerca di occupazione in provincia di Ravenna
Anni 2008-2012 (valori in migliaia di unità) - Fonte ISTAT**

genere	anno	forze lavoro	occupati	persone in cerca di occupazione
maschi	2008	101	99	2
	2009	99	95	3
	2010	100	94	5
	2011	101	97	4
	2012	101	95	6
femmine	2008	80	76	4
	2009	82	75	6
	2010	86	80	6
	2011	87	81	6
	2012	84	77	7
totale	2008	181	175	6
	2009	180	171	10
	2010	186	175	11
	2011	187	178	9
	2012	185	172	13

In calo, rispetto agli anni precedenti, anche il tasso di attività - rapporto fra le forze lavoro, definite come la somma degli occupati e delle persone che cercano attivamente lavoro, fra i 15 e i 64 anni di età, e la popolazione residente di pari età - che si attesta sul 72,7%. Sono quasi esclusivamente le donne che determinano tale diminuzione.

Tav. 1.5 Forze lavoro e tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Ravenna
(dati in migliaia e in percentuale)

anno	forze lavoro			tasso di attività (15-64 anni)		
	F	M	totale	F	M	Totale
2008	80	101	181	65,7	78,0	71,9
2009	82	99	180	66,5	76,9	71,7
2010	86	100	186	69,3	77,7	73,5
2011	87	101	187	69,2	78,7	74,0
2012	84	101	185	67,0	78,4	72,7

Analizzando l'occupazione per macrosettori si può rilevare che la riduzione degli occupati interessa sia i lavoratori dipendenti che quelli indipendenti. I lavoratori dipendenti nel 2012 sono 127.000 (nel 2009 erano 125.000), quelli indipendenti sono 45.000 (valore analogo a quello dell' anno 2009).

Risulta in flessione anche l'agricoltura il cui calo è dovuto quasi esclusivamente ai lavoratori autonomi.

Tav. 1.6 Occupati per settore di attività economica, posizione in provincia di Ravenna
Anni 2008-2012 (dati in migliaia)

anno	agricoltura			industria			di cui: in senso stretto			servizi		
	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale
2008	2	10	12	40	10	50	34	6	40	84	29	113
2009	3	10	13	44	9	53	37	6	43	79	26	104
2010	3	10	14	45	8	53	39	4	43	83	25	108
2011	4	10	14	46	8	54	39	4	43	81	30	111
2012	4	6	10	46	10	56	39	5	44	77	28	106

anno	totale		
	dipendenti	indipendenti	totale
2008	126	48	175
2009	125	45	171
2010	132	43	175
2011	131	47	178
2012	127	45	172

Una nota metodologica finale

Come più volte osservato, tra i dati delle rilevazioni Istat delle forze lavoro e quelli che risultano dal database SILER, a disposizione dei Centri per l'impiego dell'Emilia Romagna, esistono alcune differenze metodologiche.

Infatti dobbiamo tenere conto che le rilevazioni sulle forze lavoro dell'ISTAT si basano su una dimensione campionaria che, a livello nazionale e regionale, consente un contenuto e accettabile margine di errore statistico che a livello provinciale tende inevitabilmente a crescere.

Anche la cadenza della rilevazione dei dati a livello provinciale non è infrannuale, ma il dato fornito rappresenta una *media annua*.

Le forze lavoro dell'ISTAT, infine, rilevano l'occupazione della popolazione residente nel territorio presso le cui famiglie vengono rilevate le informazioni, mentre i dati SILER, da noi pubblicati, si riferiscono agli occupati presso le unità locali dello stesso territorio.

2. L'occupazione² nei comparti privati extra-agricoli

(Elaborazioni Servizio Statistica Provincia di Ravenna su fonte Siler)

L'Italia è tornata in recessione ormai da sei trimestri, ossia dal terzo trimestre 2011 al quarto trimestre 2012: si tratta di una nuova recessione, rispetto a quella precedente che in Italia è durata dal secondo trimestre 2008 al secondo trimestre 2009, non solo perché le cause che l'hanno innescata contengono un elemento di novità – la crisi dei debiti sovrani – che supera gli elementi di continuità rispetto alla precedente, ma perché fra le due fasi di contrazione vi è stata una fase di espansione, anche se debole e lenta, durata però ventiquattro mesi, dal terzo trimestre 2009 al secondo trimestre 2011.

In provincia di Ravenna, a partire dal primo semestre 2010, vi è stata una leggera ripresa della domanda di lavoro che si è protratta in modo altalenante fino alla fine del 2011. Al contrario l'anno 2012 ha segnato una progressiva diminuzione degli occupati che ha portato a fine anno ad annullare ogni crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente³.

Scendendo nel dettaglio della variazione degli occupati nell'anno 2012:

1. la variazione tendenziale media rispetto all'anno 2011 risulta di 1.279 unità (1,3%). Si tratta di un dato che evidenzia un progressivo peggioramento nei diversi trimestri dell'anno 2012 (2,0% la variazione del I trimestre , 0,3% quella del IV)
2. non esistono differenze di genere anche se l'occupazione femminile sembra risentire maggiormente delle difficoltà congiunturali rispetto a quella dei maschi
3. gli stranieri aumentano più dei lavoratori italiani come media annua (2,0% contro 1,1% degli italiani). Analizzando però l'andamento dei diversi trimestri si può rilevare che i lavoratori stranieri, come già accaduto nel 2009, sembra siano più colpiti dall'aggravarsi della crisi economica (la variazione tendenziale passa dal 4,9% del I trimestre al -0,2% del IV trimestre, al contrario per gli italiani la forbice fra i due periodi risulta più bassa: 1,5% contro 0,4%)
4. crescono gli occupati con contratti a tempo indeterminato (3,5% l'incremento medio annuo), mentre risultano in calo quelli con contratto a tempo determinato (-7,7%).

Questo dato, apparentemente in contraddizione rispetto ad un'andamento congiunturale negativo, trova le sue ragioni nella variazione normativa che ha trasformato il contratto di apprendistato in un contratto a tempo indeterminato (si tratta di oltre il 50% del totale dei contratti a tempo indeterminato). A ridimensionare ulteriormente questa

² Nel calcolo sono stati considerati tutti i movimenti (avviamenti, cessazioni, proroghe, trasformazioni...) derivanti da comunicazioni obbligatorie effettuate da parte delle imprese residenti in provincia di Ravenna.

La metodologia utilizzata per la definizione del modello di lettura del mercato del lavoro è stata messa a punto dal **Servizio Statistico della Provincia di Ravenna**. I numeri sono riferiti alle persone.

³ Va rilevato che per alcuni contratti non è possibile ricavare dalla banca dati Siler l'effettiva durata. Infatti nel settore alimentare va considerato che, in gran parte, si applica il contratto dell'agricoltura. La procedura consente l'invio ai Centri per l'impiego soltanto dell'elenco dei lavoratori che si prevede di assumere nel corso dell'anno, ma non del loro impiego effettivo, che viene deciso in autonomia da parte delle imprese e che risulta soltanto successivamente attraverso i versamenti contributivi all'INPS. Anche per il contratto di lavoro a chiamata il dato dell'effettivo numero delle giornate lavorate non è presente all'interno della banca dati dei Centri per l'impiego, anche se va rilevato che la recente riforma del mercato del lavoro (decreto Fornero) approvato a luglio 2012 ha fortemente limitato questa tipologia contrattuale.

"crescita" c'è il fatto che essa è dovuta al lavoro intermittente (marginale come volume di lavoro effettivo e a orario ridotto) e all'indeterminato propriamente detto a tempo parziale

5. in aumento gli occupati con contratti a tempo parziale (10,0% contro il 6,8% registrato nel 2011), mentre quelli a tempo pieno risultano in calo (-1,2% la variazione media annua). La criticità della congiuntura economica nell'anno 2012 si rileva anche dal progressivo calo dell'occupazione a tempo pieno nei diversi trimestri dell'anno. Si potrebbe ipotizzare che è in atto la tendenza da parte delle imprese (causa la crisi) a ridurre gli orari di lavoro, non solo con la cassa integrazione, ma anche attraverso la trasformazione dei contratti da tempo pieno in parziale. Non a caso i dati di Prometeia-Unioncamere stimano al -1,1% la variazione 2012 del volume di lavoro dipendente nei comparti extragricoli in termini di unità lavorative annuali⁴

La tavola sottostante riporta la variazione tendenziale degli occupati dipendenti nei settori privati extra agricoli nei diversi trimestri dell'anno 2012.

**Tav. 2.1 OCCUPATI dipendenti nelle unità locali dei settori privati extra agricoli.
Variazione% tendenziale media sugli stessi trimestri del 2011**

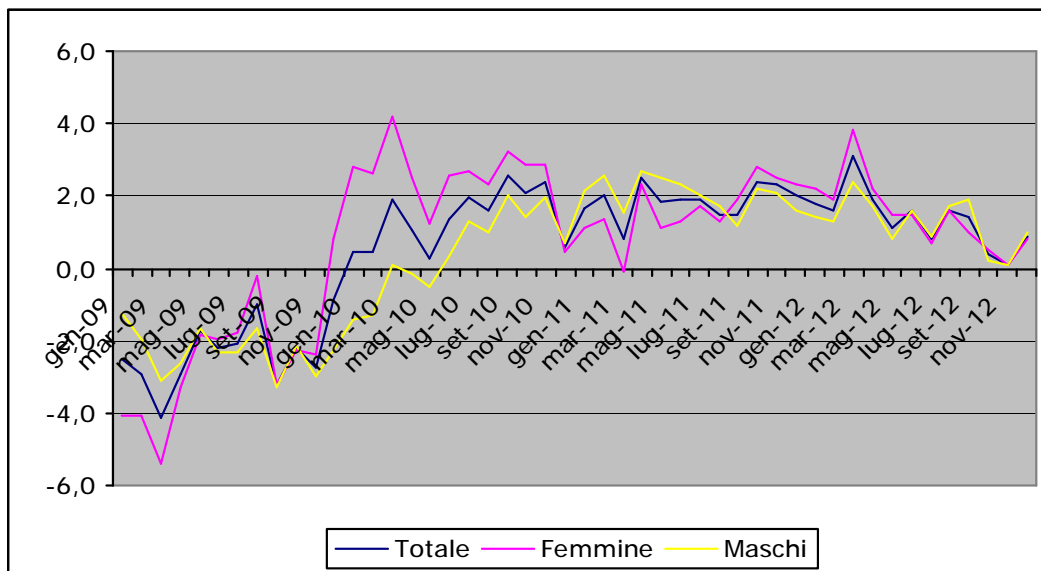
	totale	F	M
1° trimestre 2012	2,0	2,3	1,7
2° trimestre 2012	1,5	1,7	1,4
3° trimestre 2012	1,3	1,1	1,4
4° trimestre 2012	0,3	0,3	0,3
variazione occupazionale media annua 2012 (valori percentuali)	1,3	1,3	1,2
variazione occupazionale media annua 2012 (valori assoluti)	1.279	607	672
	totale	italiani	stranieri
1° trimestre 2012	2,0	1,5	4,9
2° trimestre 2012	1,5	1,4	2,1
3° trimestre 2012	1,3	1,2	1,3
4° trimestre 2012	0,3	0,4	-0,2
variazione occupazionale media annua 2012 (valori percentuali)	1,3	1,1	2,0
variazione occupazionale media annua 2012 (valori assoluti)	1.279	1.001	278
	totale	determinato	indeterminato
1° trimestre 2012	2,0	2,0	2,0
2° trimestre 2012	1,5	-5,4	3,7
3° trimestre 2012	1,3	-10,0	4,5
4° trimestre 2012	0,3	-17,4	3,7
variazione occupazionale media annua 2012 (valori percentuali)	1,3	-7,7	3,5
variazione occupazionale media annua 2012 (valori assoluti)	1.279	-1.541	2.820

⁴ CFR. "La congiuntura economica in provincia di Ravenna nel IV trimestre 2012 " a cura di Paolo Montanari - Maggio 2013

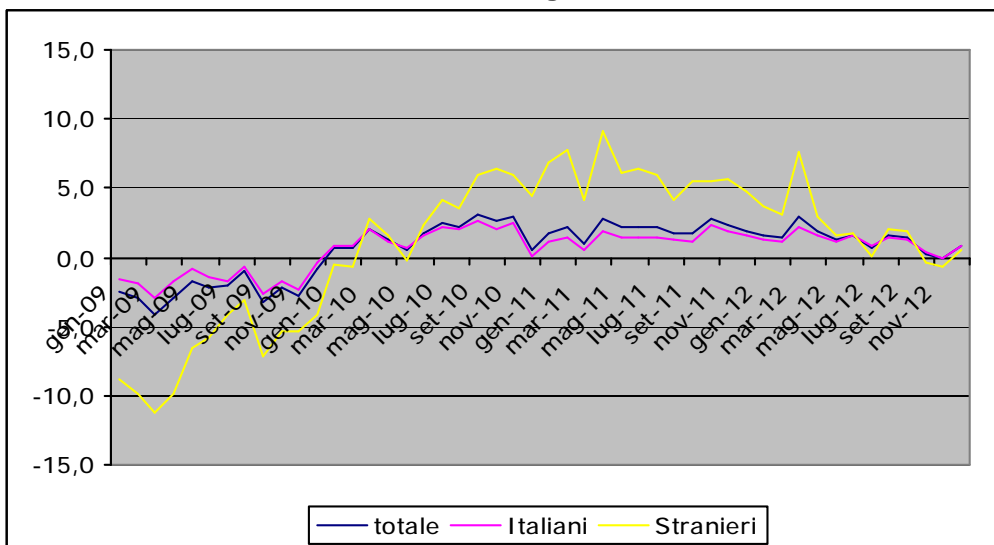
	totale	tempo parziale	tempo pieno
1° trimestre 2012	2,0	8,7	0,1
2° trimestre 2012	1,5	9,4	-0,6
3° trimestre 2012	1,3	11,2	-1,6
4° trimestre 2012	0,3	10,6	-2,7
variazione occupazionale media annua 2012 (valori percentuali)	1,3	10,0	-1,2
variazione occupazionale media annua 2012 (valori assoluti)	1.279	2.233	-954

I grafici sottostanti evidenziano l'impatto della crisi sul mercato del lavoro ravennate. Da notare la "distruzione di posti di lavoro" durante la fase recessiva dell'anno 2009 e l'inversione di tendenza nel primo semestre 2010 seguita da una sostanziale stabilità nel 2011. Nell'anno 2012 l'andamento occupazionale è stato caratterizzato da una progressiva flessione fino quasi a raggiungere crescita zero verso la fine dell'anno.

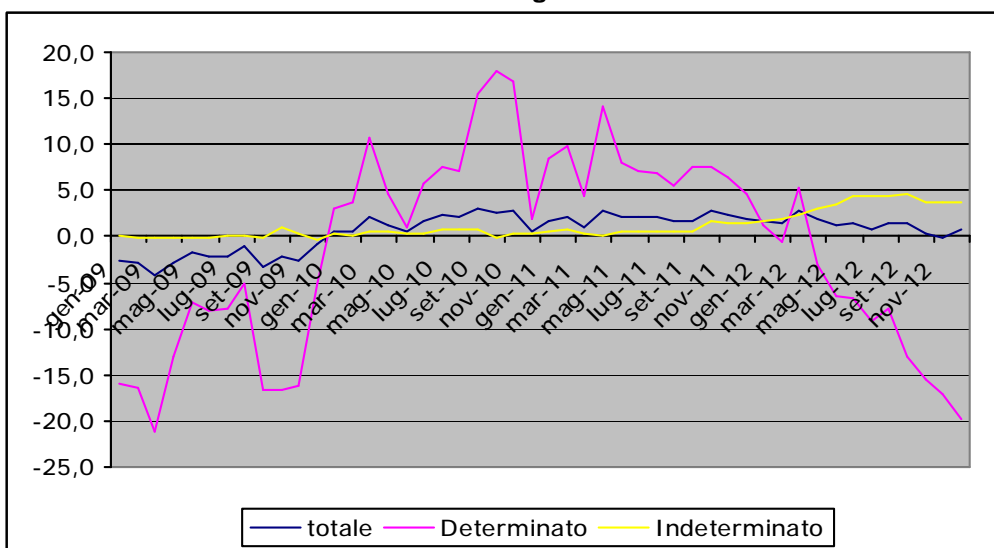
Graf. 2.1 OCCUPATI dipendenti, nelle unità locali dei settori privati extragricoli, per genere
Variazione % tendenziale periodo gennaio 2009-dicembre 2012



Graf. 2.2 OCCUPATI dipendenti, nelle unità locali dei settori privati extragricoli, per provenienza. Variazione % tendenziale. Periodo gennaio 2009-dicembre 2012



Graf. 2.3 OCCUPATI dipendenti, nelle unità locali dei settori privati extragricoli, per tipo di contratto. Variazione % tendenziale. Periodo gennaio 2009-dicembre 2012



Analizzando l'andamento degli occupati a livello di macrosettori si può notare che tutti i settori risultano in affanno nell'anno 2012. Continua la recessione del comparto costruzioni (-3,6% su base annua) e torna in affanno l'industria (-0,8% la variazione del IV trimestre 2012 contro 1,2% del I trimestre). In calo anche il terziario, che, pur mantenendo un segno positivo, passa dal 3,3% del I trimestre all'1,5% del IV).

**Tav. 2.2 OCCUPATI dipendenti nelle unità locali dei settori privati extra-agricoli per settore
Variazione tendenziale media sugli stessi trimestri 2011**

	industria		costruzioni		terziario		totale dipendenti	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
1° trimestre 2012	398	1,2	-332	-4,0	1.863	3,3	1.923	2,0
2° trimestre 2012	-6	-0,0	-285	-3,4	1.917	3,0	1.626	1,5
3° trimestre 2012	-111	-0,3	-280	-3,4	1.673	2,6	1.281	1,2
4° trimestre 2012	-253	-0,8	-285	-3,5	823	1,5	285	0,3
media variazione tendenziale annua	7	0,0	-296	-3,6	1.569	2,6	1.279	1,3

3. Un segmento del mercato del lavoro: le assunzioni in provincia di Ravenna

3.1 Le assunzioni⁵

Le assunzioni registrate nel corso del 2012 in provincia di Ravenna sono state 110.429 (da tener presente che una persona può essere assunta più volte nell'anno).

Rispetto all'anno 2011 si registra un calo pari a -3,4%. Sono gli uomini che vedono maggiormente ridotte le occasioni di assunzione (-8,4%).

Disaggregando il dato per Centro per l'impiego le assunzioni a Ravenna sono 64.951, a Lugo 21.557, a Faenza 23.921. E' Ravenna che registra il maggior calo di assunzioni (-4,3%).

Tav. 3.1 Assunzioni suddivise per genere e anno. Serie storica 2009/2012

	F		M		Totale	
	val. assoluti	%	val. assoluti	%	val. assoluti	%
2009	48.995	50,2	48.663	49,8	97.658	100,0
2010	48.835	46,9	55.318	53,1	104.154	100,0
2011	52.337	45,8	62.036	54,2	114.373	100,0
2012	53.601	48,5	56.828	51,5	110.429	100,0
Var. % 2012 rispetto anno 2011		2,4		-8,4		-3,4

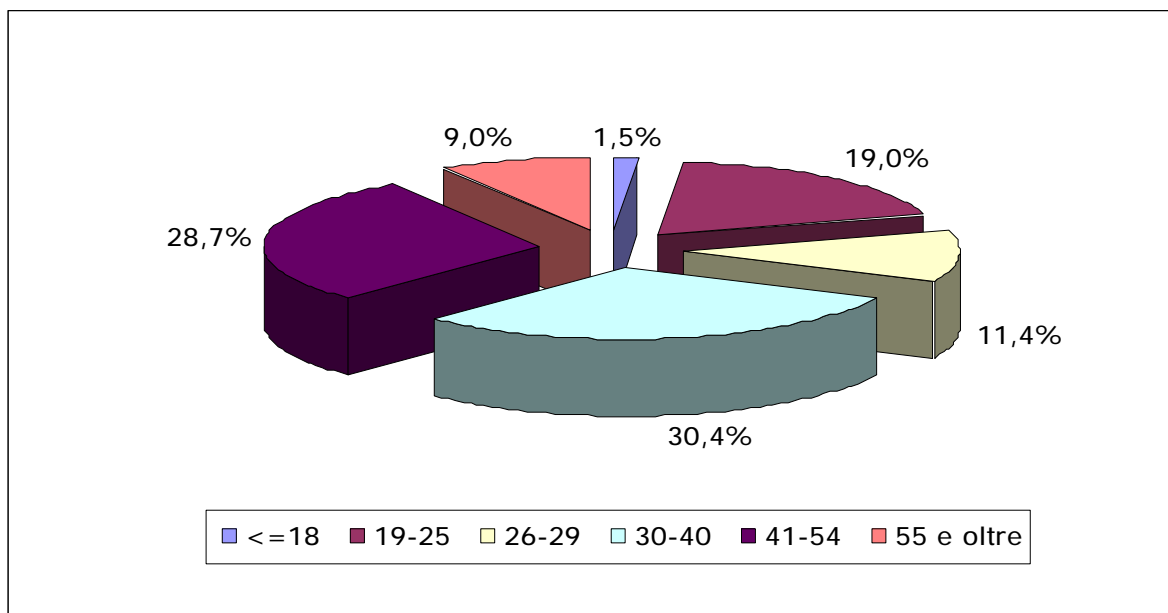
Tav. 3.2 Assunzioni suddivise per CPI. Serie storica 2009/2012

	2012	2011	2010	2009	Var.% 2012 su 2011
Faenza	23.921	24.695	25.250	24.409	-3,1
Lugo	21.557	21.825	19.696	18.235	-1,2
Ravenna	64.951	67.853	59.208	55.015	-4,3
totale	110.429	114.373	104.154	97.659	-3,4

Per quanto riguarda l'età degli assunti si può evidenziare che, in analogia agli anni precedenti, la classe di età che presenta valori più alti è quella compresa fra i 30 i 40 anni (30,4% sul totale), seguita da quella fra i 41 e i 54 anni (28,7%). Gli over 55, infine, rappresentano il 9,0% delle assunzioni.

⁵ Come da orientamenti consolidati in materia, sono state considerate solo le assunzioni effettuate da parte delle imprese residenti in provincia di Ravenna, comprese le agenzie di somministrazione. Sono state escluse le proroghe, le trasformazioni, le sospensioni, i tirocini, le borse lavoro.....I dati si riferiscono all'estrazione dalla banca dati SILER effettuata in data 1 marzo 2013

Graf. 3.1 Assunzioni per fascia di età - Anno 2012



Le assunzioni a tempo determinato hanno rappresentato il 59,7% del totale degli avviamenti, quelle a tempo indeterminato il 6,7%, quelle con il contratto di apprendistato il 3,8%.

I contratti "atipici" rappresentano il 3,6% del totale, quelli di somministrazione il 7,5%. Da rilevare infine che il lavoro intermittente costituisce il 18,1% delle assunzioni complessive.

Tav. 3.3 Distribuzione delle assunzioni per genere e tipo di contratto - Anno 2012

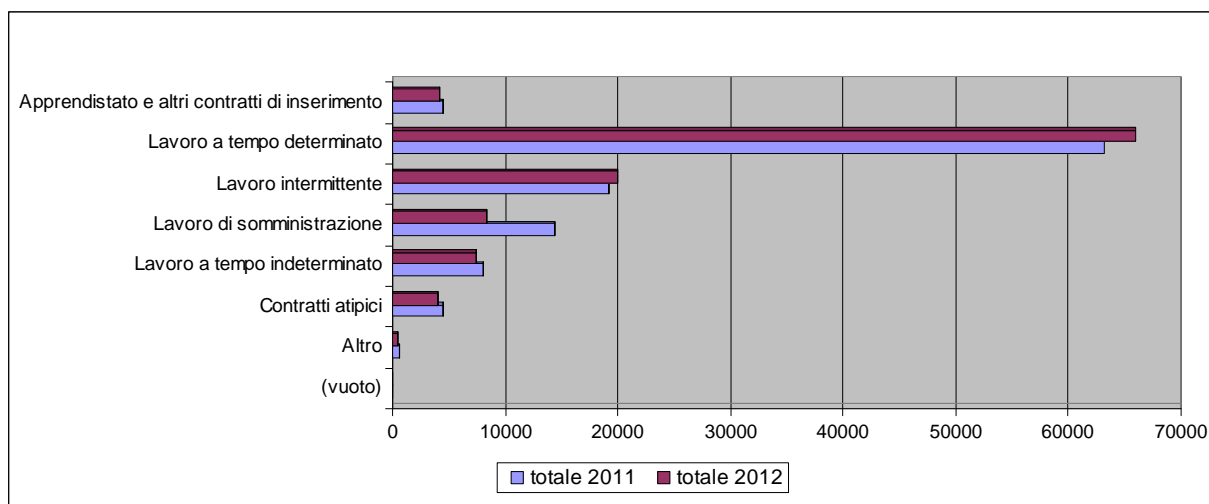
	F		M		totale	
	val. assoluti	%	val. assoluti	%	val. assoluti	%
apprendistato e contratti inserimento	2.149	4,0	2.066	3,6	4.215	3,8
lavoro a tempo determinato	32.378	60,4	33.542	59,0	65.920	59,7
lavoro intermittente	10.715	20,0	9.304	16,4	20.019	18,1
lavoro di somministrazione	2.252	4,2	6.068	10,7	8.320	7,5
lavoro a tempo indeterminato	4.234	7,9	3.203	5,6	7.437	6,7
contratti atipici	1.687	3,1	2.314	4,1	4.001	3,6
altro	175	0,3	324	0,6	499	0,5
non rilevato	11	0,0	7	0,0	18	0,0
totale	53.601	100,0	56.828	100,0	110.429	100,0

Comparando il dato con quello dell'anno 2011 possiamo rilevare un incremento delle assunzioni a tempo determinato che passano da 63.143 a 65.920 (4,4%). In aumento anche i contratti di lavoro intermittente che, passano da 19.143 a 20.019, anche se va rilevato che la variazione normativa conseguente alla riforma Fornero sul mercato del lavoro (L.92/2012) da luglio 2012 ha portato, nei mesi successivi alla sua introduzione, ad una forte flessione di questa tipologia contrattuale.

Disaggregando il dato per genere vediamo che, anche nel 2012, la percentuale di donne avviate a tempo indeterminato risulta più alta di quella degli uomini (7,9% contro 5,6%).

In calo le assunzioni con contratto a tempo indeterminato standard (da 7.987 a 7.437) e quelle con contratto di somministrazione (nel 2011 erano 14.449). Va comunque precisato che le assunzioni con contratto di somministrazione possono interessare anche lavoratori che, pur essendo assunti da agenzie del nostro territorio, vengono occupati in aziende fuori provincia.

Graf. 3.2 Assunzioni per tipo di contratto – Comparazione anni 2011-2012



Evidenza dell'andamento congiunturale negativo, si ricava anche dal tipo di orario con cui vengono attivati i contratti. Infatti le assunzioni con orario part-time hanno riguardato il 17,4% del totale degli avviamenti, in aumento rispetto all'anno 2011 dove erano risultate il 15,2%. Il 70,0% delle assunzioni part-time è stato a favore delle donne, in calo rispetto allo scorso anno (72,3%).

Tav. 3.4 Assunzioni per genere e tipo di orario – Anno 2012

	F		M		totale anno 2012		totale anno 2011	
	val.assoluti	%	val.assoluti	%	val.assoluti	%	val.assoluti	%
part-time	13.416	25,0	5.776	10,2	19.192	17,4	17.422	15,2
tempo pieno	35.814	66,8	46.096	81,1	81.910	74,2	90.022	78,7
non definito	4.371	8,2	4.956	8,7	9.327	8,4	6.929	6,1
totale	53.601	100,0	56.828	100,0	110.429	100,0	114.373	100,0

Disaggregando le assunzioni per tipologia contrattuale si può rilevare che l'incremento dell'orario part-time interessa un pò tutte le tipologie contrattuali, ma quelle a tempo indeterminato standard presentano una variazione più alta rispetto al 2011 (il tempo pieno passa da un'incidenza del 57,4% sul totale delle assunzioni 2011 al 48,6% del 2012). Analogamente presenta il contratto di somministrazione (87,4% l'incidenza del tempo pieno nel 2011, 78,6% quella nel 2012).

Tav. 3.5 Assunzioni per tipologia contrattuale e tipologia di orario – Comparazione anni 2012/2011

tipo contratto	tipo orario	2012	%	2011	%
apprendistato e altri contratti di inserimento	tempo parziale misto	128	3,0	157	3,5
	tempo parziale orizzontale	765	18,1	650	14,3
	tempo parziale verticale	34	0,8	33	0,7
	tempo pieno	3.288	78,0	3.690	81,5
apprendistato - totale		4.215	100,0	4.530	100,0
lavoro a tempo determinato	non definito	240	0,4	176	0,3
	tempo parziale misto	1.031	1,6	799	1,3
	tempo parziale orizzontale	9.039	13,7	7.953	12,6
	tempo parziale verticale	837	1,3	539	0,9
	tempo pieno	54.773	83,1	53.676	85,0
lavoro a tempo determinato - totale		65.920	100,0	63.143	100,0
lavoro intermittente	non definito	6.171	30,8	3.561	18,6
	tempo parziale misto	1.296	6,5	1.215	6,3
	tempo parziale orizzontale	353	1,8	646	3,4
	tempo parziale verticale	71	0,4	162	0,8
	tempo pieno	12.128	60,6	13.559	70,8
lavoro intermittente - totale		20.019	100,0	19.143	100,0
lavoro di somministrazione	non definito	3	0,0		0,0
	tempo parziale misto	272	3,3	277	1,9
	tempo parziale orizzontale	1.385	16,6	1.366	9,5
	tempo parziale verticale	121	1,5	175	1,2
	tempo pieno	6.539	78,6	12.631	87,4
lavoro di somministrazione - totale		8.320	100,0	14.449	100,0
lavoro a tempo indeterminato	non definito	4	0,1	10	0,1
	tempo parziale misto	172	2,3	115	1,4
	tempo parziale orizzontale	3.532	47,5	3.170	39,7
	tempo parziale verticale	111	1,5	110	1,4
	tempo pieno	3.618	48,6	4.582	57,4
lavoro a tempo indeterminato - totale		7.437	100,0	7.987	100,0
contratti atipici	non definito	2.649	66,2	2.947	65,1
	tempo parziale misto	4	0,1	14	0,3
	tempo parziale orizzontale	13	0,3	14	0,3
	tempo parziale verticale	4	0,1	22	0,5
	tempo pieno	1.331	33,3	1.530	33,8
contratti atipici - totale		4.001	100,0	4.527	100,0
altro	non definito	255	51,1	235	39,6
	tempo parziale misto	15	3,0	5	0,8
	tempo pieno	229	45,9	354	59,6
altro totale		499	100,0	594	100,0
non rilevato	non rilevato	18		0	
totale complessivo		110.429		114.373	

Per quanto riguarda il profilo professionale con il quale è stata registrata l'assunzione, le professioni non qualificate sono il 39,4% delle assunzioni, sostanzialmente stabili rispetto all'anno 2011 (40,0%), seguono le professioni qualificate nel commercio con il 27,6% (nel 2011 erano il 26,3%).

Tav. 3.6 Assunzioni per gruppi professionali – Serie storica 2010/2012

	2012		2011		2010	
	val. assoluti	%	val. assoluti	%	val. assoluti	%
dirigenti	300	0,3	426	0,4	383	0,4
professioni intellettuali...ad elevata specializzazione	10.528	9,5	9.638	8,4	9.649	9,3
professioni tecniche	5.104	4,6	6.299	5,5	6.296	6,0
impiegati	6.113	5,5	6.059	5,3	5.362	5,1
professioni qualificate attività commerciali e servizi	30.439	27,6	30.115	26,3	26.402	25,3
operai specializzati	9.946	9,0	11.348	9,9	11.720	11,3
conduttori di impianti e operai semiqualeficati	4.437	4,0	4.762	4,2	4.489	4,3
professioni non qualificate	43.555	39,4	45.726	40,0	39.851	38,3
altro	7	0,0	0	0,0	2	0,0
totale	110.429	100,0	114.373	100,0	104.154	100,0

Disaggregando il dato per genere vediamo che le assunzioni in professioni non qualificate interessano maggiormente gli uomini (46,3% contro il 32,2% delle donne). Rispetto all'anno 2011 si registra una flessione di questo gruppo professionale fra gli uomini e un incremento fra le donne (rispettivamente 49,8% e 28,3% le percentuali del 2011).

Viceversa la percentuale di donne avviata nelle professioni qualificate nel commercio risulta più alta rispetto agli uomini (34,3% contro 21,2%). Rispetto all'anno 2011 si registra una flessione fra le donne e un incremento fra gli uomini (36,5% e 17,8% le percentuali del 2011).

Tav. 3.7 Assunzioni per genere e gruppi professionali – Anno 2012

	valori assoluti			valori percentuali		
	F	M	totale	F	M	totale
dirigenti	98	202	300	0,2	0,4	0,3
professioni intellettuali	7.722	2.806	10.528	14,4	4,9	9,5
professioni tecniche	2.059	3.045	5.104	3,8	5,4	4,6
impiegati	3.974	2.139	6.113	7,4	3,8	5,5
professioni qualificate nel commercio	18.389	12.050	30.439	34,3	21,2	27,6
operai specializzati	2.841	7.105	9.946	5,3	12,5	9,0
conduttori di impianti	1.246	3.191	4.437	2,3	5,6	4,0
professioni non qualificate	17.271	26.284	43.555	32,2	46,3	39,4
altro	1	6	7	0,0	0,0	0,0
totale	53.601	56.828	110.429	100,0	100,0	100,0

Fra le professioni non qualificate più della metà (59,3%) sono braccianti agricoli, seguono personale non qualificato nei servizi di pulizia (14,6%), addetto allo spostamento e alla consegna merci (13,5%). Rispetto al 2011 le prime due mansioni risultano in aumento mentre

in flessione risulta l'addetto allo spostamento e alla consegna merci, mansione frequentemente utilizzata nei contratti di lavoro interinali.

Fra le professioni qualificate nel commercio i due terzi (66,9%) sono esercenti e addetti alle attività di ristorazione, seguono addetti alle vendite (16,6%). Entrambe le qualifiche risultano in aumento rispetto al 2011.

**Tav. 3.8 "Professioni non qualificate ": dettaglio mansione Istat (2 cifre)
Comparazione anni 2012/2011**

mansione ISTAT (2 cifre)	2012		2011	
	val. assoluto	%	val. assoluto	%
personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	25.842	59,3	24.789	54,2
personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi...	6.344	14,6	3.515	7,7
personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	5.894	13,5	9.474	20,7
personale non qualificato addetto ai servizi domestici	1.372	3,2	355	0,8
personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1.250	2,9	1.304	2,9
personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	969	2,2	1.804	3,9
personale non qualificato nella manifattura	828	1,9	2.869	6,3
personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici.....	434	1,0	382	0,8
personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	339	0,8	303	0,7
venditori ambulanti	208	0,5	138	0,3
personale non qualificato addetto alle foreste, alla cura degli animali...	34	0,1	8	0,0
personale non qualificato d'ufficio	21	0,0	755	1,7
personale non qualificato nelle miniere e nelle cave	20	0,0	30	0,1
<i>"Professioni non qualificate" totale</i>	43.555	100,0	45.726	100,0

**Tav. 3.9 "Professioni qualificate nel commercio": dettaglio mansione Istat (2 cifre)
Comparazione anni 2012/2011**

mansione ISTAT (2 cifre)	2012		2011	
	val. assoluto	%	val. assoluto	%
esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	20.350	66,9	19.963	66,3
addetti alle vendite	5.047	16,6	4.456	14,8
professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	2.130	7,0	2.837	9,4
professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	1.305	4,3	1.287	4,3
operatori della cura estetica	787	2,6	694	2,3
professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	284	0,9	305	1,0
assistenti di viaggio e professioni assimilate	184	0,6	253	0,8
altre professioni qualificate nelle attività commerciali	168	0,6	131	0,4
esercenti nelle vendite	79	0,3	93	0,3
professioni qualificate nei servizi ricreativi,culturali ed assimilati	52	0,2	59	0,2
esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri	28	0,1	10	0,0
addestratori e custodi di animali	11	0,0	5	0,0
esercenti ed addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche	9	0,0	20	0,1
maestri di arti e mestieri	4	0,0	1	0,0
esercenti nelle attività ricettive	1	0,0	1	0,0
<i>"Professioni qualificate nel commercio" totale</i>	30.439	100,0	30.115	100,0

Quasi tutti i comparti registrano una flessione rispetto allo scorso anno. In calo il comparto "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" che comprende le agenzie di somministrazione, il comparto "trasporti e magazzinaggio", "costruzioni", "manifatturiero". Di segno positivo "attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento" e "attività servizi di alloggio e di ristorazione".

Tav. 3.10 Assunzioni suddivise per settori – Comparazione anni 2012-2011

Codice ATECO	2012	2011	Var.% su anno precedente
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	25.714	24.691	4,1
B - ESTRAZIONE MINERALI DA CAVE E MINIERE	211	248	-14,9
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	9.028	9.991	-9,6
D - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA, GAS,VAPORE,ARIA CONDIZIONATA	18	54	-66,7
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, GESTIONE RIFIUTI.....	166	240	-30,8
F - COSTRUZIONI	3.621	4.235	-14,5
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6.267	6.820	-8,1
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.819	2.281	-20,3
I - ATTIVITÀ SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	22.907	21.482	6,6
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	629	873	-27,9
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	144	256	-43,8
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	157	208	-24,5
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.186	1.444	-17,9
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	11.379	17.309	-34,3
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	666	870	-23,4
P - ISTRUZIONE	9.550	9.103	4,9
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1.636	1.806	-9,4
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	10.227	7.547	35,5
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	2.275	2.334	-2,5
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO.....	2.777	2.516	10,4
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	17	28	-39,3
_NEU - Codifica Non esistente / Non univoca	35	37	-5,4
Totale	110.429	114.373	-3,4

Il comune dove si registra il maggior numero di assunzioni è Ravenna con 41.661 (-9,2% rispetto al 2011), seguito da Cervia con 21.120 (8,0% rispetto all'anno 2011) e Faenza con 17.442 (-4,6% rispetto al 2011).

All'interno dell'allegato statistico (CD allegato), sono dettagliate le assunzioni a livello comunale.

Tav 3.11 Distribuzione delle assunzioni per comune - Comparazione anni 2012/2011

	2012	2011	var.% sull'ano precedente
Alfonsine	3.550	3.815	-6,9
Bagnacavallo	3.782	3.441	9,9
Bagnara di Romagna	426	490	-13,1
Brisighella	1.999	1.947	2,7
Casola Valsenio	390	364	7,1
Castel Bolognese	1.911	2.077	-8,0
Cervia	21.120	19.548	8,0
Conselice	1.618	1.572	2,9
Cotignola	1.816	1.746	4,0
Faenza	17.442	18.275	-4,6
Fusignano	1.146	1.042	10,0
Lugo	6.894	7.413	-7,0
Massa Lombarda	1.738	1.705	1,9
Ravenna	41.661	45.898	-9,2
Riolo Terme	1.031	942	9,4
Russi	2.170	2.407	-9,8
Sant'Agata sul Santerno	587	601	-2,3
Solarolo	1.148	1.090	5,3
totale	110.429	114.373	-3,4

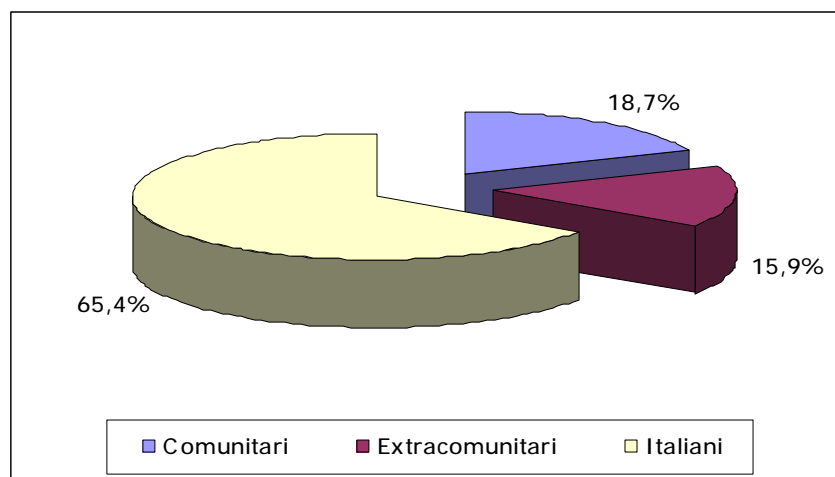
3.2 Uno "zoom" su alcune categorie di lavoratori: giovani, anziani, stranieri

3.2.1 Le assunzioni dei lavoratori stranieri

In provincia di Ravenna le assunzioni che riguardano i cittadini stranieri sono state il 34,6% del totale, pari a 38.172 avviamenti al lavoro (nel 2011 erano state 37.801).

Le assunzioni che interessano i lavoratori extracomunitari sono state il 15,9% del totale, quelle dei comunitari il 18,7%.

Graf. 3.3 Assunzioni di lavoratori stranieri per provenienza - Anno 2012



Nel 2012 si registra una sostanziale stabilità delle assunzioni rivolte a lavoratori stranieri (+1,0%).

Tav. 3.12 Assunzioni di lavoratori stranieri per provenienza - Comparazione anni 2012-2011

	2012	2011	var. %
comunitari	20.618	20.492	0,6
extracomunitari	17.554	17.309	1,4
totale	38.172	37.801	1,0

Il 62,5% di donne straniere assunte proviene da paesi comunitari, mentre per gli uomini la maggioranza (52,8%) ha una provenienza extracomunitaria.

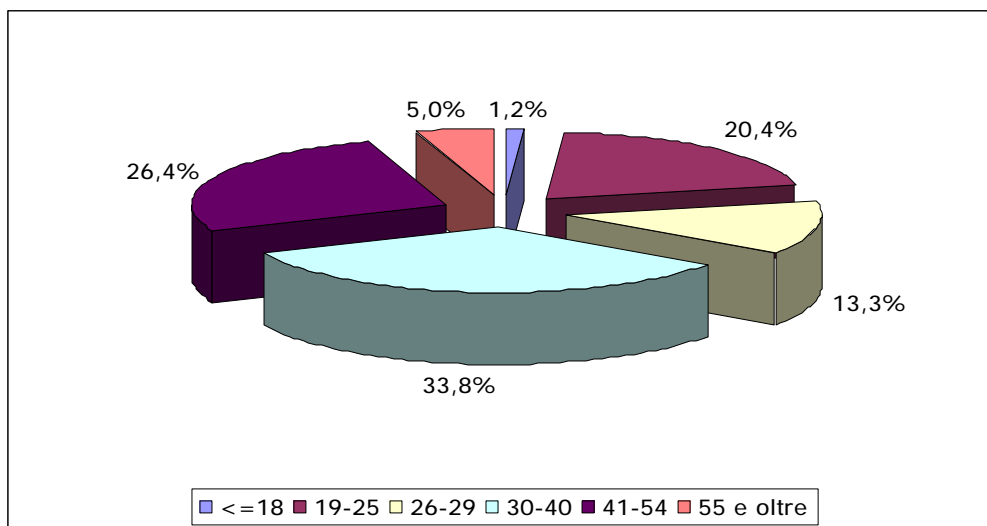
Tav. 3.13 Assunzioni di lavoratori stranieri per genere - Anno 2012

	F		M		totale	
	val.assoluti	%	val.assoluti	%	val.assoluti	%
comunitari	10.637	62,5	9.981	47,2	20.618	47,2
extracomunitari	6.394	37,5	11.160	52,8	17.554	52,8
totale	17.031	100,0	21.141	100,0	38.172	100,0

La fascia di età più diffusa è quella compresa fra i 30 e i 40 anni (33,8%), seguita da quella fra i 41 e i 54 anni (26,4%).

Non esistono significative differenze fra comunitari e extracomunitari.

Graf. 3.4 Assunzione di lavoratori stranieri per fasce di età – Anno 2012



Le assunzioni di lavoratori stranieri interessano in misura prevalente lavoratori di nazionalità romena (16.586), albanese (4.734), marocchina (2.247), polacca (2.213), senegalese (2.122).

Rispetto all'anno 2011 risultano in calo le assunzioni che riguardano i lavoratori polacchi (nel 2011 erano 2.415).

Disaggregando il dato per genere, oltre ad una significativa presenza di donne romene e albanesi, abbiamo molte assunzioni che interessano donne polacche (1.285) e moldove (950).

Le assunzioni maschili interessano in misura maggiore romeni (8.268), albanesi (3.097), senegalesi (1.882), marocchini (1.673).

Tav. 3.14 Assunzioni di lavoratori stranieri per principali nazionalità lavoratore – Anni 2012-2011

	2012			2011		
	F	M	totale	F	M	totale
romena	8.318	8.268	16.586	8.044	8.228	16.272
albanese	1.637	3.097	4.734	1.444	3.049	4.493
marocchina	574	1.673	2.247	579	1.711	2.290
polacca	1.285	928	2.213	1343	1.072	2.415
senegalese	240	1.882	2.122	225	1.955	2.180
moldova	950	755	1.705	1.012	746	1.758
ucraina	807	300	1.107	799	272	1.071
bulgara	457	476	933	447	486	933
serba	338	348	686	388	297	685
totale parziale	14.606	17.727	32.333	14.281	17.816	32.097
totale complessivo	17.031	21.141	38.172	16.682	21.119	37.801

Il 68,4% delle assunzioni che interessano lavoratori stranieri è con contratto a tempo determinato, il 14,4% con contratto intermittente, il 9,2% a tempo indeterminato.

I lavoratori extracomunitari sono avviati a tempo indeterminato più di quelli comunitari (12,8% contro 6,2%), inverso il dato nelle assunzioni "flessibili": a tempo determinato (72,0% contro 64,1%) e intermittente (15,4% contro 13,2%).

Tav. 3.15 Assunzioni di lavoratori stranieri per contratto e provenienza – Anno 2012

	comunitari		extracomunitari		totale	
	val. assoluti	%	val. assoluti	%	val. assoluti	%
apprendistato/contratti inserimento	664	3,2	491	2,8	1.155	3,0
lavoro a tempo determinato	14.842	72,0	11.257	64,1	26.099	68,4
lavoro intermittente	3.167	15,4	2.313	13,2	5.480	14,4
lavoro di somministrazione	491	2,4	971	5,5	1.462	3,8
lavoro a tempo indeterminato	1.279	6,2	2.243	12,8	3.522	9,2
contratti atipici	130	0,6	172	1,0	302	0,8
altro	40	0,2	100	0,6	140	0,4
non rilevato	5	0,0	7	0,0	12	0,0
totale	20.618	100,0	17.554	100,0	38.172	100,0

Il 62,2% dei lavoratori stranieri viene avviato in professioni non qualificate, seguono le professioni qualificate nel commercio (22,4%) e gli operai specializzati (8,7%).

Fra i lavoratori comunitari più alta l'incidenza delle professioni qualificate nel commercio (24,1% contro il 20,4% degli extracomunitari). Fra gli extracomunitari significativa risulta anche la percentuale di lavoratori avviati come operai specializzati (11,4%).

Tav. 3.16 Assunzioni di lavoratori stranieri per grandi gruppi professionali e provenienza - Anno 2012

	comunitari	%	extra	%	totale	%
			comunitari			
dirigenti	11	0,1	7	0,0	18	0,0
professioni intellettuali	265	1,3	139	0,8	404	1,1
professioni tecniche	334	1,6	158	0,9	492	1,3
impiegati	303	1,5	308	1,8	611	1,6
professioni qualif. commercio	4.967	24,1	3.581	20,4	8.548	22,4
operai specializzati	1.307	6,3	1.995	11,4	3.302	8,7
conduttori di impianti	458	2,2	583	3,3	1.041	2,7
professioni non qualificate	12.970	62,9	10.780	61,4	23.750	62,2
forze armate	1	0,0	0	0,0	1	0,0
non rilevato	2	0,0	3	0,0	5	0,0
totale	20.618	100,0	17.554	100,0	38.172	100,0

Il 65% delle assunzioni che riguardano lavoratori stranieri interessano comparti a forte stagionalità: agricoltura (42,3%), servizi di alloggio e ristorazione (22,7%).

Tav. 3.17 Assunzioni di lavoratori stranieri per codice ateco e provenienza - Anno 2012

	comunitari	extra	totale	tot. %
		comunitari		
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	8.812	7.340	16.152	42,3
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	36	12	48	0,1
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.019	1.260	2.279	6,0
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	17	37	54	0,1
F - COSTRUZIONI	494	962	1.456	3,8
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	424	638	1.062	2,8
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	340	330	670	1,8
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	5.976	2.686	8.662	22,7
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	10	12	22	0,1
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	7	17	24	0,1
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	24	72	96	0,3
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	905	1.548	2.453	6,4
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	17	10	27	0,1
P - ISTRUZIONE	48	48	96	0,3
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	167	175	342	0,9
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	995	889	1.884	4,9
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	157	234	391	1,0
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1.158	1.275	2.433	6,4
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	7	0	7	0,0
_NEU - Codifica Non esistente / Non univoca	5	9	14	0,0
Totale	20.618	17.554	38.172	100,0

Il 26,9% dei lavoratori stranieri avviati è assunta in imprese del comune di Ravenna, il 21,3% a Faenza, il 20,0% a Cervia. A Cervia si registra il maggior numero di lavoratori comunitari assunti (27,3%), mentre Ravenna e Faenza raccolgono più della metà delle assunzioni di lavoratori extracomunitari (rispettivamente 30,8% e 26,5%).

Tav. 3.18 Distribuzione delle assunzioni di lavoratori stranieri per comune sede dell'azienda - Anno 2012

Comune dell'Azienda	comunitari		extracomunitari		totale stranieri	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
ALFONSINE	640	3,1	530	3,0	1.170	3,1
BAGNACAVALLO	1.018	4,9	590	3,4	1.608	4,2
BAGNARA DI ROMAGNA	160	0,8	47	0,3	207	0,5
BRISIGHELLA	272	1,3	721	4,1	993	2,6
CASOLA VALSENO	62	0,3	90	0,5	152	0,4
CASTEL BOLOGNESE	502	2,4	423	2,4	925	2,4
CERVIA	5.630	27,3	1.988	11,3	7.618	20,0
CONSELICE	272	1,3	192	1,1	464	1,2
COTIGNOLA	463	2,2	353	2,0	816	2,1
FAENZA	3.511	17,0	4.631	26,4	8.142	21,3
FUSIGNANO	252	1,2	239	1,4	491	1,3
LUGO	1.446	7,0	1.181	6,7	2.627	6,9
MASSA LOMBARDA	433	2,1	275	1,6	708	1,9
RAVENNA	4.850	23,5	5.407	30,8	10.257	26,9
RIOLO TERME	93	0,5	159	0,9	252	0,7
RUSSI	416	2,0	308	1,8	724	1,9
SANT'AGATA SUL SANTERNO	172	0,8	108	0,6	280	0,7
SOLAROLO	426	2,1	312	1,8	738	1,9
Totale	20.618	100,0	17.554	100,0	38.172	100,0

3.2.2 Le assunzioni dei giovani

Le assunzioni⁶ che hanno interessato i giovani con età inferiore a 30 anni nel 2012 sono state 35.216 pari al 31,9% del totale, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2011 (31,6%). In aumento le assunzioni che interessano maschi (33,6% contro 31,8%), mentre quelle delle donne risultano in calo (30,1% contro 31,2%).

Tav. 3.19 Assunzioni relative a lavoratori di età inferiore ai 30 anni. Comparazione 2012/2011

	2012			2011		
	F	M	totale	F	M	totale
assunzioni di lavoratori di età < 30 anni	16.126	19.090	35.216	16.348	19.748	36.096
assunzioni totali	53.601	56.828	110.429	52.337	62.036	114.373
<i>incidenza % sul totale assunzioni</i>	30,1	33,6	31,9	31,2	31,8	31,6

Anche nel 2012 il 62,3% delle assunzioni giovanili interessa lavoratori italiani, il 20,7% lavoratori comunitari, il 17,0% extracomunitari.

Analogamente a quanto accade per le assunzioni totali, fra i lavoratori stranieri le donne sono in prevalenza di origine comunitaria (3.465), mentre i maschi sono equamente divisi fra comunitari e extracomunitari.

Tav.3.20 Assunzioni relative a lavoratori di età inferiore ai 30 anni per provenienza. Anno 2012

	2012			
	F	M	totale	%
comunitari	3.465	3.822	7.287	20,7
extracomunitari	2.047	3.955	6.002	17,0
italiani	10.614	11.313	21.927	62,3
totale	16.126	19.090	35.216	100,0

Quasi la metà dei giovani viene assunta con contratto a tempo determinato (48,4%), segue il contratto intermittente (24,7%) e l'apprendistato (11,7%), quest'ultimo in flessione rispetto al 2011.

⁶ Da ricordare che un lavoratore può avere più assunzioni nel corso del periodo.

**Tav. 3.21 Assunzioni di lavoratori di età inferiore ai 30 anni per tipo di contratto
Comparazione anni 2012/2011**

	2012		2011	
	val.assoluti	%	val.assoluti	%
apprendistato e altri contratti di inserimento	4.117	11,7	4.429	12,3
lavoro a tempo determinato	17.059	48,4	17.140	47,5
lavoro intermittente	8.682	24,7	8.305	23,0
lavoro di somministrazione	2.843	8,1	3.592	10,0
lavoro a tempo indeterminato	1404	4,0	1372	3,8
contratti atipici	995	2,8	1134	3,1
altro	113	0,3	124	0,3
non rilevato	3	0,0	0	0,0
totale	35.216	100,0	36.096	100,0

Le mansioni ricoperte sono per il 38,9% quelle qualificate nei servizi, seguite da quelle non qualificate (35,1%).

Il confronto con il 2011 conferma la difficoltà del mercato del lavoro locale anche per i giovani. Infatti, pur in presenza di una flessione di assunzioni rispetto all'anno precedente, entrambe queste mansioni, tradizionalmente a non alto contenuto professionalizzante, risultano in aumento.

**Tav.3.22 Assunzioni di lavoratori di età inferiore ai 30 anni per gruppi professionali
Comparazione anni 2012/2011**

	2012		2011	
	val.assoluto	%	val.assoluto	%
dirigenti	35	0,1	53	0,1
professioni intellettuali, scientifiche	1499	4,3	1750	4,8
professioni tecniche	1.831	5,2	2.161	6,0
impiegati	2.464	7,0	2.536	7,0
professioni qualificate attività commerciali e servizi	13.716	38,9	13.206	36,6
operai specializzati	2.279	6,5	2.890	8,0
conduttori di impianti e operai semiqualeficati	1024	2,9	1283	3,6
professioni non qualificate	12.367	35,1	12.217	33,8
n.d.	1	0,0		0,0
totale	35.216	100,0	36.096	100,0

I comparti che registrano l'inserimento maggiore dei giovani sotto i 30 anni sono quelli legati alla stagionalità turistica (attività dei servizi di alloggio e ristorazione e attività artistiche e di intrattenimento) che costituiscono il 40,7%, ed agricola (21,3%).

In flessione rispetto al 2011 le assunzioni del comparto manifatturiero (6,2% contro 7,3%).

**Tav.3.23 Assunzioni di lavoratori di età inferiore ai 30 anni per codice ATECO azienda.
Primo semestre - Comparazione anni 2011/2012**

	2012		2011	
	val. assoluti	%	val. assoluti	%
agricoltura, silvicoltura e pesca	7.516	21,3	7.191	19,9
estrazione di minerali da cave e miniere	54	0,2	64	0,2
attività manifatturiere	2.187	6,2	2.638	7,3
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	0,0	19	0,1
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	34	0,1	64	0,2
costruzioni	967	2,7	1217	3,4
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.472	7,0	2.634	7,3
trasporto e magazzinaggio	407	1,2	606	1,7
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.610	27,3	9.458	26,2
servizi di informazione e comunicazione	304	0,9	364	1,0
attività finanziarie e assicurative	61	0,2	135	0,4
attività immobiliari	49	0,1	70	0,2
attività professionali, scientifiche e tecniche	405	1,2	489	1,4
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.592	10,2	4.393	12,2
amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	160	0,5	129	0,4
istruzione	1006	2,9	1296	3,6
sanità e assistenza sociale	542	1,5	588	1,6
attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	4.720	13,4	3.610	10,0
altre attività di servizi	743	2,1	760	2,1
attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico;	368	1,0	352	1,0
organizzazioni ed organismi extraterritoriali	7	0,0	10	0,0
codifica non esistente / non univoca	8	0,0	9	0,0
totale	35.216	100,0	36.096	100,0

3.2.3 Le assunzioni dei lavoratori sopra i 40 anni

Le assunzioni⁷ che hanno interessato i lavoratori con età superiore a 40 anni nel 2012 sono state 41.641 pari al 37,7% del totale sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno 2011 (37,5%).

Tav. 3.24 Assunzioni relative a lavoratori di età superiore a 40 anni - Comparazione anni 2012/2011

	2012				2011			
	F	M	totale	%	F	M	totale	%
41-54	16.574	15.119	31.693	76,1	15.678	17.584	33.262	77,5
55 e oltre	4.279	5.669	9.948	23,9	4.007	5.660	9.667	22,5
totale	20.853	20.788	41.641	100	19.685	23.244	42.929	100,0

Il 71,2% delle assunzioni riguarda i lavoratori italiani, il 15,6% comunitari, il 13,2% extracomunitari.

Anche in questo caso, come nelle assunzioni totali, sono le donne a prevalere fra i lavoratori comunitari, mentre viceversa fra quelli extracomunitari prevalgono gli uomini.

Tav. 3.25 Assunzioni relative a lavoratori di età superiore ai 40 anni per provenienza - Anno 2012

	2012			
	F	M	Totale	%
comunitari	3.702	2.799	6.501	15,6
extracomunitari	2.122	3.360	5.482	13,2
italiani	15.029	14.629	29.658	71,2
totale	20.853	20.788	41.641	100,0

Nel 2012 le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato sono il 66,7% in aumento rispetto al 2011. I contratti a tempo indeterminato sono l'8,4% in leggera flessione rispetto allo scorso anno (8,9%). In calo i contratti di somministrazione.

⁷ Da ricordare che un lavoratore può avere più assunzioni nel corso del periodo.

**Tav.3.26 Assunzioni di lavoratori di età superiore ai 40 anni per tipo di contratto.
Comparazione anni 2012/2011**

	2012				2011			
	F	M	totale	%	F	M	totale	%
apprendistato,altri contratti di inserimento	12	12	24	0,1	18	20	38	0,1
lavoro a tempo determinato	14.317	13.478	27.795	66,7	12.947	12.519	25.466	59,3
lavoro intermittente	3.029	2.545	5.574	13,4	2.992	2.421	5.413	12,6
lavoro di somministrazione	600	2.238	2.838	6,8	527	5.510	6.037	14,1
lavoro a tempo indeterminato	2.274	1.222	3.496	8,4	2.449	1.384	3.833	8,9
contratti atipici	554	1149	1.703	4,1	660	1.209	1.869	4,4
altro	59	142	201	0,5	92	181	273	0,6
non rilevato	8	2	10	0,0	0	0	0	0,0
totale	20.853	20.788	41.641	100,0	19.685	23.244	42.929	100,0

Le mansioni ricoperte sono per il 45,9% quelle non qualificate seguite da quelle qualificate nel commercio (19,9%) e dagli operai specializzati (11,0%).

**Tav. 3.27 Assunzioni di lavoratori di età superiore ai 40 anni per gruppi professionali.
Comparazione anni 2012/2011**

	2012				2011			
	F	M	totale	%	F	M	totale	%
dirigenti	47	135	182	0,4	74	198	272	0,6
professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2.857	1.130	3.987	9,6	2.383	933	3.316	7,7
professioni tecniche	502	1.195	1.697	4,1	927	1142	2069	4,8
impiegati	1045	709	1.754	4,2	930	704	1.634	3,8
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.561	2.706	8.267	19,9	5.994	2.431	8.425	19,6
operai specializzati	1.534	3.031	4.565	11,0	1.499	3.281	4.780	11,1
conduttori di impianti	649	1.412	2.061	4,9	501	1423	1.924	4,5
professioni non qualificate	8.658	10.468	19.126	45,9	7.377	13.132	20.509	47,8
non rilevato.		2	2	0,0	0	0	0	0,0
totale	20.853	20.788	41.641	100,0	19.685	23.244	42.929	100,0

Le assunzioni di lavoratori di età superiore ai 40 anni interessano per il 27,7% aziende del comparto agricolo e per il 15,8% quelle del comparto turistico-ristorazione.

**Tav.3.28 Assunzioni di lavoratori di età superiore ai 40 anni per codice ATECO azienda.
Comparazione anni 2012/2011**

	2012				2011			
	F	M	totale	%	F	M	totale	%
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4.892	6.646	11.538	27,7	4.703	6.358	11.061	25,8
B - ESTRAZIONE MINERALI CAVE E MINIERE	1	61	62	0,1		62	62	0,1
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.601	2.471	4.072	9,8	1.444	2.760	4.204	9,8
D - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	2	7	9	0,0	5	14	19	0,0
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI	9	66	75	0,2	10	85	95	0,2
F - COSTRUZIONI	85	1.383	1.468	3,5	95	1.487	1.582	3,7
G - COMMERCIO INGROSSO , DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.205	763	1.968	4,7	1.424	738	2.162	5,0
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	81	740	821	2,0	93	795	888	2,1
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3.849	2.721	6.570	15,8	3.491	2.315	5.806	13,5
J - SERVIZI DI INFORMAZ. COMUNICAZIONE	74	62	136	0,3	87	94	181	0,4
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	30	19	49	0,1	45	25	70	0,2
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	32	28	60	0,1	39	26	65	0,2
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	168	155	323	0,8	184	230	414	1,0
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.174	3.000	4.174	10,0	977	6.145	7.122	16,6
O - AMM. PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	108	78	186	0,4	274	119	393	0,9
P - ISTRUZIONE	3.624	766	4.390	10,5	3.232	617	3.849	9,0
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	476	116	592	1,4	532	99	631	1,5
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1.163	1.317	2.480	6,0	948	878	1.826	4,3
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	576	300	876	2,1	550	314	864	2,0
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1.690	84	1.774	4,3	1.534	76	1.610	3,8
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	2	0	2	0,0	6	1	7	0,0
_NEU - Codifica Non esistente / Non univoca	11	5	16	0,0	12	6	18	0,0
totale	20.853	20.788	41.641	100,0	19.685	23.244	42.929	100,0

Alcune note conclusive

La tavola sottostante sintetizza la variazione delle tipologie contrattuali, all'interno del mercato del lavoro locale, in funzione dell'età e della provenienza del lavoratore.

Il primo dato da rilevare è, com'è naturale data la peculiarità di questo contratto, l'incidenza del contratto di apprendistato che interessa l'11,7% dei lavoratori sotto i 30 anni. Il tempo determinato ha un'incidenza maggiore fra i lavoratori stranieri (68,4%) e fra quelli oltre i 40 anni (66,7%); viceversa il lavoro intermittente interessa maggiormente i giovani sotto i 30 anni (24,7% contro un'incidenza sul totale assunzioni del 18,1%).

Il lavoro a tempo indeterminato ha un'incidenza più elevata fra gli stranieri (9,2%) e i lavoratori oltre i 40 anni (8,4%), mentre fra i giovani risulta pari al 4,0%.

Tav.3.29 Assunzioni di lavoratori per tipo di contratto - Anno 2012. Comparazione per età e provenienza.

	Assunzioni totali		Assunzioni under 30		Assunzioni over 40		Assunzioni stranieri	
	val. assoluti	%	val. assoluti	%	totale	%	val. assoluti	%
apprendistato,altri contratti di inserimento	4.215	3,8	4.117	11,7	24	0,1	1.155	3,0
lavoro a tempo determinato	65.920	59,7	17.059	48,4	27.795	66,7	26.099	68,4
lavoro intermittente	20.019	18,1	8.682	24,7	5.574	13,4	5.480	14,4
lavoro di somministrazione	8.320	7,5	2.843	8,1	2.838	6,8	1.462	3,8
lavoro a tempo indeterminato	7.437	6,7	1404	4,0	3.496	8,4	3.522	9,2
contratti atipici	4.001	3,6	995	2,8	1.703	4,1	302	0,8
altro	499	0,5	113	0,3	201	0,5	140	0,4
non rilevato	18	0,0	3	0,0	10	0,0	12	0,0
totale	110.429	100,0	35.216	100,0	41.641	100,0	38.172	100,0

Passando ad analizzare la qualifica professionale di assunzione si può rilevare che l'incidenza maggiore fra le professioni non qualificate si registra fra i lavoratori stranieri (62,2%) e fra gli over 40 (45,9%), mentre fra i giovani risulta maggiore l'incidenza nelle professioni qualificate nei servizi (38,9%).

Tav.3.30 Assunzioni di lavoratori per grande gruppo professionale - Anno 2012. Comparazione per età e provenienza.

	Assunzioni totali		Assunzioni under 30		Assunzioni over 40		Assunzioni stranieri	
	val. assoluti	%	val. assoluti	%	totale	%	val. assoluti	%
dirigenti	300	0,3	35	0,1	182	0,4	18	0,0
prof.intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	10.528	9,5	1499	4,3	3.987	9,6	404	1,1
professioni tecniche	5.104	4,6	1.831	5,2	1.697	4,1	492	1,3
impiegati	6.113	5,5	2.464	7,0	1.754	4,2	611	1,6
prof. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	30.439	27,6	13.716	38,9	8.267	19,9	8.548	22,4
operai specializzati	9.946	9,0	2.279	6,5	4.565	11,0	3.302	8,7
conduttori di impianti	4.437	4,0	1024	2,9	2.061	4,9	1.041	2,7
professioni non qualificate	43.555	39,4	12.367	35,1	19.126	45,9	23.750	62,2
non rilevato.	7	0,0	1	0,0	2	0,0	6	0,0
totale	110.429	100,0	35.216	100,0	41.641	100,0	38.172	100,0

3.3 Il lavoro accessorio

Per prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio si intendono attività lavorative di natura meramente occasionale rese in alcuni ambiti definiti dalla legge (es. lavoro domestico, giardinaggio, manifestazioni sportive...).

Il pagamento della prestazione avviene attraverso i cosiddetti voucher (buoni lavoro), che garantiscono, oltre alla retribuzione, anche la copertura previdenziale presso l'Inps e quella assicurativa presso l'Inail.

I voucher sono disponibili per l'acquisto su tutto il territorio nazionale, presso le Sedi INPS e presso i rivenditori di generi di monopoli autorizzati.

Tav. 3.31 Tipologie voucher venduti dal 01/01/2012 al 31/12/2012

	Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti	Manifestazioni sportive, culturali o caritatevoli o lavori di emergenza o di solidarietà	Consegna porta a porta e vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica	Commercio	Turismo	Servizi	Insegnamento privato supplementare	Lavori domestici	Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti	Consegna porta a porta e vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica	Manifestazioni sportive, fieristiche, culturali o caritatevoli o lavori di emergenza o di solidarietà	Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti	Manifestazioni sportive, fieristiche, culturali o caritatevoli o lavori di emergenza o di solidarietà		
	Imp. Agr.	Altri settori produttivi						Privati (Famiglie)					Comm. Pubbl.	Altro	
RAVENNA	29.595	8.392	5.930	669	16.636	6.912	35.350	0	1.406	139	2	0	0	150	8.718
C.O. FAENZA	16.648	204	0	50	1.445	0	3.462	0	241	110	0	0	0	0	31.558
C.O. LUGO	16.047	785	1.320	0	6.060	1.445	7.102	0	488	135	0	0	0	0	17.093
TOTALE RAVENNA	62.290	9.381	7.250	719	24.141	8.357	45.914	0	2.135	384	2	0	0	150	57.369
Totale comparti	62.290 (28,6%)	95.762 (43,9%)						2.519 (1,2%)					150 (0,1%)	57.369 (26,3%)	
Totale complessivo 218.090															

Fonte: INPS Ravenna

Tav. 3.32 Tipologie voucher venduti per settore committente. Serie storica 2009/2012

		2009	2010	2011	2012	
<i>SETTORE DEL COMMITTENTE</i>	<i>TIPO DI SERVIZIO</i>	<i>N. BUONI DEL VALORE NOMINALE DI € 10,00</i>	<i>N. BUONI DEL VALORE NOMINALE DI € 10,00</i>	<i>N. BUONI DEL VALORE NOMINALE DI € 10,00</i>	<i>N. BUONI DEL VALORE NOMINALE DI € 10,00</i>	<i>variazione % 2012/2011</i>
AZIENDE AGRICOLE	lavori agricoli	41.803	51.207	56.324	62.290	10,6%
AZIENDE ALTRI SETTORI PRODUTTIVI	lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione edifici, strade, parchi e monumenti	40	5.499	6.299	9.381	48,9%
	manifestazioni sportive, culturali o caritatevoli, lavori di emergenza o di solidarietà	1.104	4.967	5.017	7.250	44,5%
	consegna porta a porta, vendita ambulante di stampa quotidiana o periodica	296	4.020	260	719	176,5%
	commercio	2.162	6.144	15.552	24.141	55,2%
	turismo	60.758	4.940	7.696	8.357	8,6%
	servizi	4.315	4.158	11.367	45.914	303,9%
PRIVATI (FAMIGLIE)	lavori domestici	276	2.096	1.238	2.135	72,5%
	Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione edifici, strade, parchi e monumenti	30	490	1.007	386	-61,7%
COMMITTENTI PUBBLICI	Manifestazioni sportive, culturali o caritatevoli, lavori di emergenza o di solidarietà	100	0	128	150	17,2%
ALTRO		1.455	28.521	43.023	57.369	33,3%
	TOTALE	112.339	112.042	147.911	218.092	47,4%

Fonte: INPS Ravenna

4. Le persone in stato di disoccupazione

4.1 Persone in stato di disoccupazione in provincia di Ravenna ai sensi del D.Lgs. 181/00 e successive modificazioni

4.1.1 Le persone in stato di disoccupazione

L'aggravarsi dell'andamento congiunturale negativo per l' anno 2012 ha portato ad un significativo aumento delle persone in stato di disoccupazione.

Il numero complessivo dei disoccupati registrati presso i CPI (ai sensi del D.lgs. 181/00 e successive modificazioni) al 31/12/2012 è di 33.022 (*dato di stock*) in aumento rispetto al IV trimestre 2011 (30.415). Le donne sono 18.997 pari al 57,5%. Circa la metà dei lavoratori (50,9%) ha un'età superiore ai 40 anni. Quasi un terzo è di provenienza straniera (31,8%).

Tav. 4.1 Persone in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 181/00 e successivi, al termine del periodo considerato (*dato di stock*)

2010				2011				2012			
I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IVtrim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
26.261	23.104	24.616	27.281	26.508	24.628	27.352	30.415	29.540	27.163	29.339	33.022

Disaggregando i dati per Centro per l'impiego si può rilevare che, a dicembre 2012, il 59,2% dei lavoratori in stato di disoccupazione è iscritto presso il CPI di Ravenna, il 23,0% a Lugo, il 17,7% a Faenza.

Tav. 4.2 Persone in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 181/00 e successivi, al 31/12/2012 suddivisi per sesso e CPI (*dato di stock*)

	F		M		totale	
	val.assoluti	%	val.assoluti	%	val.assoluti	%
FAENZA	3.413	18,0	2.443	17,4	5.856	17,7
LUGO	4.316	22,7	3.293	23,5	7.609	23,0
RAVENNA	11.268	59,3	8.289	59,1	19.557	59,2
Totale	18.997	100,0	14.025	100,0	33.022	100,0

**Tav. 4.3 Persone in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 181/00 e successivi ,
al 31/12 suddivisi per età. Serie storica 2010-2012 (dato di stock)**

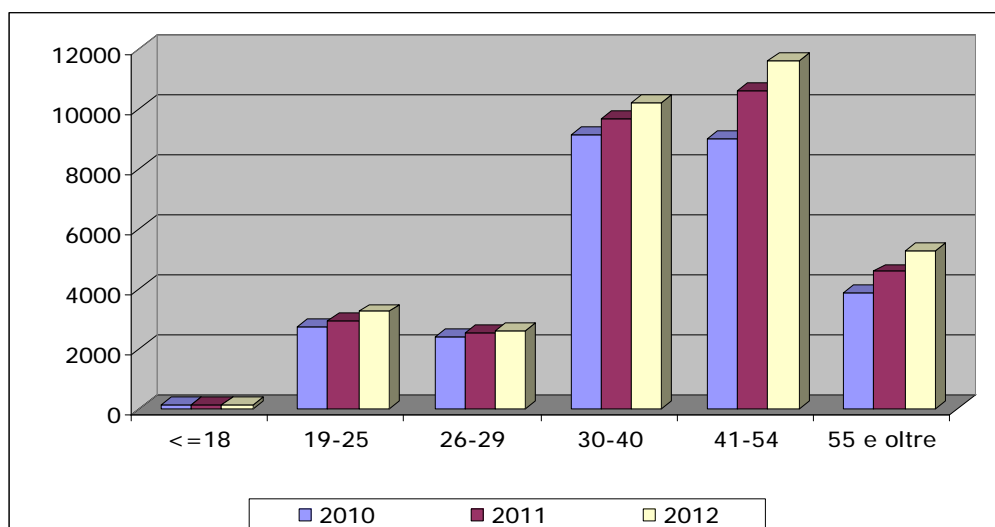
fascia età	IV trimestre 2010				IV trimestre 2011			
	F	M	totale	totale %	F	M	totale	totale%
<=18	43	84	127	0,5	46	85	131	0,4
19-25	1.462	1.266	2.728	10,0	1.524	1.393	2.917	9,6
26-29	1.427	983	2.410	8,8	1.493	1.045	2.538	8,3
30-40	5.574	3.563	9.137	33,5	5.796	3.896	9.692	31,9
41-54	5.352	3.658	9.010	33,0	6.171	4.398	10.569	34,7
55 e oltre	2.181	1.688	3.869	14,2	2.570	1.998	4.568	15,0
totale	16.039	11.242	27.281	100,0	17.600	12.815	30.415	100,0

IV trimestre 2012				
fascia età	F	M	totale	totale %
<=18	56	91	147	0,4
19-25	1.663	1.571	3.234	9,8
26-29	1.471	1.139	2.610	7,9
30-40	6.085	4.111	10.196	30,9
41-54	6.766	4.804	11.570	35,0
55 e oltre	2.956	2.309	5.265	15,9
totale	18.997	14.025	33.022	100,0

I ragazzi e le ragazze con età compresa fra i 19 e i 25 anni iscritti presso i Centri per l'impiego al 31/12/2012 sono il 9,8%, la fascia 30-40 il 30,9%, quelli oltre i 40 anni sono 16.835, pari al 51,0% del totale.

Il grafico evidenzia come siano proprio questi ultimi a subire l'incremento maggiore passando dal 47,2% del IV trimestre 2010 al 51,0% dell'analogo periodo 2012.

**Graf. 4.1 Persone in stato di disoccupazione al 31/12 per fasce d'età
Serie storica anni 2010-2012**

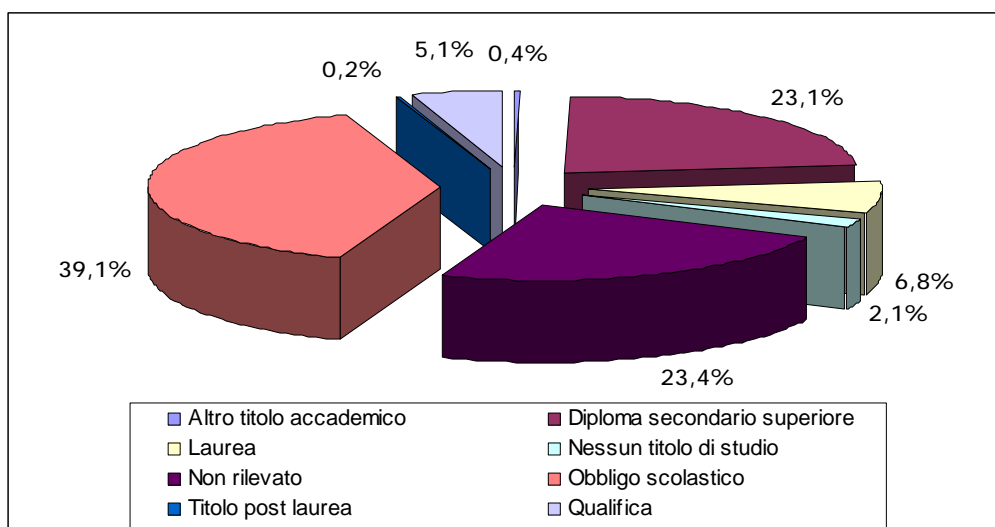


Dei 33.022 lavoratori in stato di disoccupazione, 10.483 sono stranieri (31,7%) sostanzialmente in linea con lo stesso periodo 2011 (31,8%). I lavoratori extracomunitari sono 6.712.

Fra gli extracomunitari le nazionalità più rappresentate sono quella marocchina (1.329) e quella albanese (1.038). Fra i comunitari il 73,7% è costituito da rumeni (2.781).

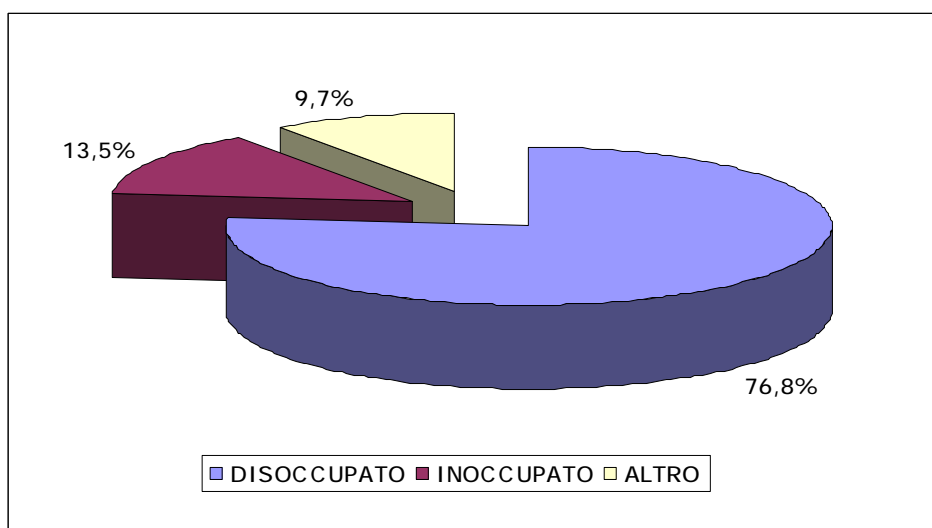
Le persone in stato di disoccupazione solo con l'assolvimento della scuola dell'obbligo sono il 39,1% del totale. Quelli in possesso di diploma di scuola media superiore sono il 23,1%. Rispetto al titolo di studio non si registrano significative variazioni dal 2011 ad oggi.

Graf. 4.2 Persone in stato di disoccupazione al 31/12/2012 per titolo di studio



Al 31/12/2012, il 76,8% degli iscritti risulta disoccupato e il 13,5% inoccupato (persone che non hanno mai lavorato).

Graf. 4.3 Persone in stato di disoccupazione al 31/12/2012 per stato occupazionale⁸



⁸ All'interno della voce "altro" sono inseriti i lavoratori disoccupati che al 31/12 erano *tirocinanti, precari, occupati in mobilità* ...

4.1.2 Persone che hanno acquisito lo stato di disoccupazione nel 2012

Nel corso del 2012 le persone entrate in stato di disoccupazione, ovvero coloro che hanno rilasciato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) e sono state incluse fra i disoccupati disponibili negli elenchi dei Centri per l'impiego (CPI), sono 13.788.

Il peggioramento della congiuntura economica dal 2008 ad oggi, trova riscontro anche nel progressivo incremento del volume di ingressi che sono passati da una media mensile di 702 (anno 2008) a 1.149 (anno 2012). Da registrare comunque un incremento più basso nel 2012 rispetto agli anni precedenti (5,3% contro il 13,5% del 2011).

**Tav. 4.4 Lavoratori che hanno reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro
Comparazione anni 2008-2012**

	2012	2011	2010	2009	2008
DID - totale annuo	13.788	13.092	11.539	10.323	8.429
media mensile annua	1.149	1.091	962	860	702
var % sull'anno precedente	5,3	13,5	11,8	22,5	15,5

Dall'analisi dettagliata dei dati 2012 si può notare che sono le femmine che registrano la variazione più elevata rispetto allo scorso anno (5,6% contro 5,0% dei maschi).

Disaggregando il dato per territorio è Faenza che registra l'incremento maggiore di DID; si tratta di un incremento determinato in prevalenza dalla componente maschile.

**Tav. 4.5 Lavoratori che hanno reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro
per genere e Centro per l'impiego - Variazione dall'anno precedente**

	2012			2011			var %		
	F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale
Faenza	1.364	1.089	2.453	1.309	901	2.210	4,2	20,9	11,0
Lugo	1.712	1.407	3.119	1.611	1.332	2.943	6,3	5,6	6,0
Ravenna	4.565	3.651	8.216	4.317	3.622	7.939	5,7	0,8	3,5
totale	7.641	6.147	13.788	7.237	5.855	13.092	5,6	5,0	5,3

4.2 I lavoratori iscritti in lista di mobilità

4.2.1 I lavoratori iscritti in lista di mobilità: un dato di stock

Il perdurare di una congiuntura negativa ha portato ad una situazione di grave crisi anche per le imprese del nostro territorio che si è inevitabilmente riflesso, dopo un periodo di utilizzo degli ammortizzatori sociali, nell'aumento delle persone iscritte in lista di mobilità.

In provincia di Ravenna al 31/12/2012 i lavoratori iscritti in lista di mobilità sono 4.305 (*dato di stock*), in aumento del 20,6% rispetto al 31/12/2011 (3.571).

Analizzando la serie storica si può rilevare che, dopo la prima crisi del 2009, si era registrato un incremento di lavoratori in mobilità pari a +21,6%. Trattandosi di una crisi che colpiva principalmente comparti a forte presenza maschile (manifatturiero, costruzione..) erano questi che registravano il maggior incremento (+24,5%).

Dopo un periodo di sostanziale stabilità, con il peggioramento delle condizioni economiche a seguito dei debiti dei paesi sovrani, nel 2012 si è registrato un nuovo forte incremento (+20,6%) che però ha interessato maggiormente le donne (+22,8%).

Come per gli anni precedenti, nel 2012 la maggior parte dei lavoratori risulta iscritto sulla base delle procedure previste dalla L.236/93 (70,6%).

**Tav. 4.6 Lavoratori iscritti al 31/12 nelle liste di mobilità per sesso e tipo mobilità.
Serie storica anni 2009-2012**

	2012			2011			2010			2009		
	F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale
mobilità individuale	1.481	1.559	3.040	1.257	1.293	2.550	1.164	1.283	2.447	1.048	1.083	2.131
mobilità collettiva	552	713	1.265	399	622	1.021	333	660	993	219	478	697
totale	2.033	2.272	4.305	1.656	1.915	3.571	1.497	1.943	3.440	1.267	1.561	2.828
var.% su anno precedente	22,8	18,6	20,6	10,6	-1,4	3,8	18,2	24,5	21,6			

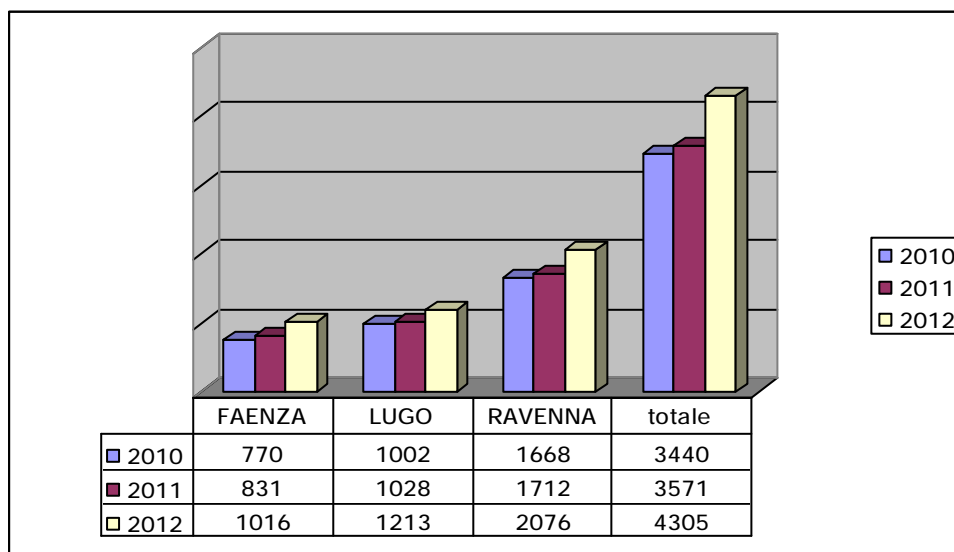
Disaggregando il dato per trimestre e per CPI si può notare che il numero di lavoratori in mobilità ha fatto registrare durante l'anno un progressivo aumento ed è passato da 3.697, nel I trimestre 2012, a 4.305 nel IV trimestre 2012. E' nell'ultimo trimestre del 2012 che si registra l'incremento più significativo (+11,7% rispetto al trimestre precedente).

Disaggregando il dato per CPI si rileva che 2.076 sono i lavoratori iscritti in lista di mobilità al 31/12 presso il CPI di Ravenna (48,2%), 1.213 a Lugo (28,2%), 1.016 a Faenza (23,6%).

Tav. 4.7 Persone iscritte in lista di mobilità al termine del periodo considerato suddivise per CPI - anno 2012 - (dato di stock)

	I trim.			II trim.			III trim.			IV trim.			Var.% IV / III trim.
	F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale	
FAENZA	429	417	846	432	402	834	482	405	887	582	434	1.016	14,5
LUGO	516	545	1.061	530	586	1.116	522	578	1.100	576	637	1.213	10,3
RAVENNA	754	1.036	1.790	768	1.078	1.846	777	1.090	1.867	875	1.201	2.076	11,2
totale	1.699	1.998	3.697	1.730	2.066	3.796	1.781	2.073	3.854	2.033	2.272	4.305	11,7

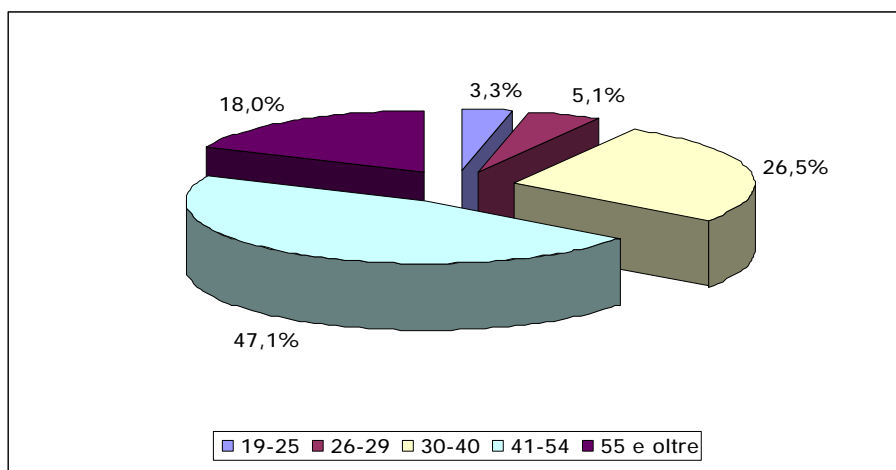
Graf. 4.4 Lavoratori in lista mobilità per CPI- serie storica IV trimestre



Al 31/12 /2012 il 65,1% dei lavoratori inseriti in lista di mobilità ha un'età superiore a 40 anni, in linea rispetto allo stesso periodo 2011 (65,3%). Tale percentuale sale al 77,8% fra i lavoratori iscritti ai sensi della L.223/91.

La fascia più rappresentata è quella compresa fra i 41 e i 54 anni con il 47,1%.

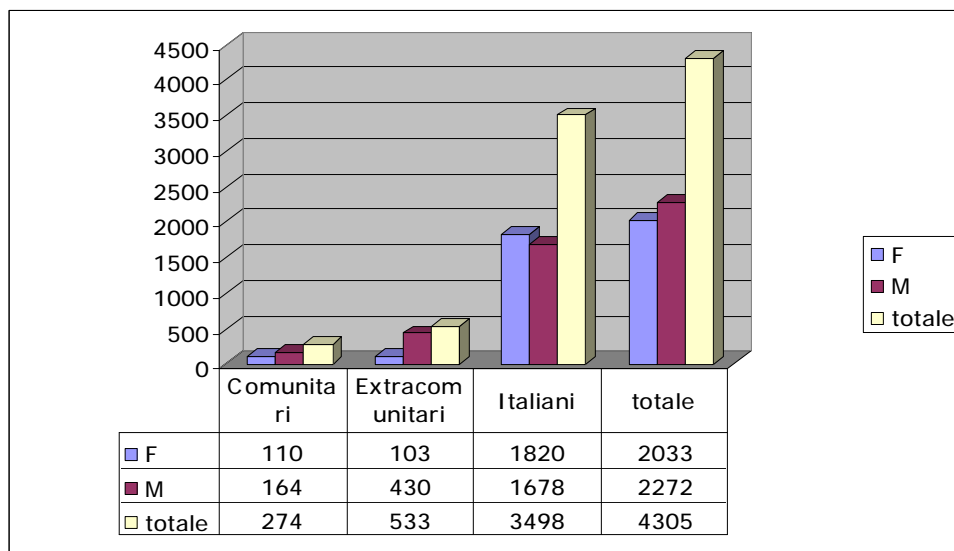
Graf. 4.5 Lavoratori in lista mobilità al 31/12/2012 per fasce di età



I lavoratori in mobilità sono per l' 81,3% italiani (3.498), per il 12,4% extracomunitari (533) e per il 6,4% comunitari (274). Non si registrano sostanziali differenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il 89,5% delle donne in mobilità sono italiane (1.820), mentre nei maschi tale percentuale scende al 73,8% (1.678); inversa la situazione fra gli extracomunitari che raggiungono il 18,9% fra i maschi (430) contro il 5,1% delle donne (103).

Graf. 4.6 Lavoratori in lista mobilità al 31/12/2012 per genere e provenienza



I lavoratori in mobilità sulla base della L.223/91 provengono per il 65,8% dal comparto manifatturiero mentre più articolata è la provenienza di chi è in mobilità sulla base della L. 236/93. Infatti circa un quarto proviene dal manifatturiero (24,3%), seguono commercio (16,9%), costruzioni (16,7%), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (14,1%).

Tav. 4.8 Persone iscritte in lista di mobilità per tipo di mobilità e codice Ateco azienda di provenienza (dato di stock)

	IV trimestre 2012		
	mobilità individuale	mobilità collettiva	totale
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0,2	2,2	0,8
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,2	0,4	0,2
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	24,3	65,8	36,5
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,0	0,2	0,1
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,6	0,2	0,5
F - COSTRUZIONI	16,7	4,2	13,0
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	16,9	16,0	16,6
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	10,6	4,8	8,9
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	14,1	2,8	10,8
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,7	1,6%	1,7
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1,3	0,2	1,0
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0,6	0,1	0,4
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3,6	0,5	2,6
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5,1	0,7	3,8
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,0	0,0	0,0
P - ISTRUZIONE	0,2	0,1	0,2
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1,2	0,0	0,8
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1,1	0,0	0,8
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1,6	0,0	1,2
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,0	0,0	0,0
_NEU - Codifica Non esistente / Non univoca	0,0	0,1	0,0
totale percentuale	100,0	100,0	100,0
totale valori assoluti	3.040	1.265	4.305

4.2.2 I lavoratori iscritti in lista di mobilità nell'anno 2012: un dato di flusso

I lavoratori che si sono iscritti nelle liste di mobilità nell'anno 2012 (*dato di flusso*) sono stati complessivamente 2.823, in aumento rispetto all'anno 2011 (1.996).

La variazione più significativa si registra a Ravenna (+44,4%).

Il 76,5% dei lavoratori che si sono iscritti nelle liste di mobilità nel 2012 ha un'età compresa fra i 30 e i 54 anni.

Circa i due terzi dei lavoratori interessati da processi di riorganizzazione o crisi aziendale (L. 223/91) ha un'età superiore ai 41 anni, mentre fra coloro che sono iscritti sulla base della L.236/93 le fasce più frequenti sono quella fra i 30 e i 40 anni (38,0%) e quella 41-54 (36,8%).

Tav. 4.9 Iscrizioni nelle liste di mobilità nell'anno di riferimento – Comparazione 2012-2011

	tipo di mobilità	2012	2011	var%
FAENZA	mobilità ai sensi della L.236	418	271	54,2
	mobilità ai sensi della L.223	218	193	13,0
	totale	636	464	37,1
LUGO	mobilità ai sensi della L.236	565	429	31,7
	mobilità ai sensi della L.223	227	137	65,7
	totale	792	566	39,9
RAVENNA	mobilità ai sensi della L.236	1031	725	42,2
	mobilità ai sensi della L.223	364	241	51,0
	totale	1395	966	44,4
totale		2.823	1.996	41,4

Tav. 4.10 Iscrizioni nelle liste di mobilità suddivise per fascia d'età e tipo mobilità - Anno 2012

	mobilità ai sensi della L.236				mobilità ai sensi della L.223				mobilità totale	
	F	M	totale	%	F	M	totale	%	val. assoluti	%
19-25	60	82	142	7,1	1	8	9	1,1	151	5,3
26-29	79	99	178	8,8	15	19	34	4,2	212	7,5
30-40	362	403	765	38,0	117	128	245	30,3	1.010	35,8
41-54	328	414	742	36,8	196	212	408	50,4	1.150	40,7
55 e oltre	79	108	187	9,3	25	88	113	14,0	300	10,6
totale	908	1.106	2.014	100,0	354	455	809	100,0	2.823	100,0

4.3 Gli ammortizzatori sociali⁹

Il ricorso agli ammortizzatori sociali nel 2012 in provincia di Ravenna risulta in aumento rispetto all'anno 2011. Infatti le ore di CIG autorizzate nel 2012 sono 5.814.422 in aumento rispetto allo stesso periodo 2011 (5.291.977).

E' la CIG ordinaria che, dopo una flessione nell'anno 2011, ha subito nel 2012 una brusca impennata riportandosi sostanzialmente sui livelli dell'anno 2010. In leggero aumento anche la CIG in deroga (3.184.672 ore autorizzate nel 2012 contro le 2.918.147 del 2011).

**Tav. 4.11 Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate dall'INPS nella provincia di Ravenna
Serie storica anni 2009-2012**

	2012	2011	2010	2009
ordinaria	1.123.864	658.946	1.140.260	2.012.686
straordinaria	1.505.886	1.714.884	1.824.145	709.388
deroga	3.184.672	2.918.147	3.638.899	948.967
totale	5.814.422	5.291.977	6.603.304	3.671.041

**Tav. 4.12 Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate dall'INPS.
Serie storica anni 2010-2012**

CIG		2012	2011	2010
ORDINARIA	provincia Ravenna	1.123.864	658.946	1.140.260
	Emilia Romagna	18.894.062	11.027.060	26.352.340
	Italia	335.603.725	229.477.339	341.802.613
STRAORDINARIA	provincia Ravenna	1.505.886	1.714.884	1.824.145
	Emilia Romagna	31.477.138	30.536.375	38.089.891
	Italia	400.284.270	423.715.817	485.812.295
DEROGA	provincia Ravenna	3.184.672	2.918.147	3.638.899
	Emilia Romagna	42.114.992	38.173.443	53.842.119
	Italia	354.766.277	319.971.271	370.201.259
TOTALE	provincia Ravenna	5.814.422	5.291.977	6.603.304
	Emilia Romagna	92.486.192	79.736.878	118.284.350
	Italia	1.090.654.222	973.164.427	1.197.816.167

⁹ *Dati rilevati da INPS Nazionale. In data 02.02.2012 è stata effettuata una rilettura degli archivi, pertanto i dati pubblicati in precedenza potrebbero aver subito cambiamenti, talvolta anche in diminuzione a causa di possibili cancellazioni di ore precedentemente autorizzate.*

Tav. 4.13 Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate dall'INPS nella provincia di Ravenna nel periodo considerato - Dettaglio mensile - Anni 2010-2012

		2012	2011	2010
Ordinaria	Gennaio	62.387	82.486	210.408
	Febbraio	67.104	73.121	175.039
	Marzo	148.613	60.893	173.129
	Aprile	101.684	58.013	141.487
	Maggio	102.801	98.221	92.393
	Giugno	88.128	53.486	59.890
	Luglio	97.630	59.516	72.579
	Agosto	93.282	37.921	35.890
	Settembre	68.729	24.883	55.206
	Ottobre	111.602	28.070	39.298
	Novembre	96.904	55.953	55.616
	Dicembre	85.000	26.383	29.325
	Totale	1.123.864	658.946	1.140.260
Straordinaria	Gennaio	145.856	196.061	97.960
	Febbraio	235.360	80.914	94.422
	Marzo	138.967	103.213	78.662
	Aprile	88.666	102.374	155.967
	Maggio	67.643	204.068	83.295
	Giugno	45.733	75.231	134.231
	Luglio	205.701	44.397	96.517
	Agosto	63.002	56.314	40.295
	Settembre	92.639	134.742	142.453
	Ottobre	150.826	316.477	461.312
	Novembre	184.179	42.849	316.782
	Dicembre	87.314	358.244	122.249
	Totale	1.505.886	1.714.884	1.824.145
Deroga	Gennaio	99.448	143.607	229.773
	Febbraio	409.234	368.524	225.984
	Marzo	144.426	130.511	342.844
	Aprile	407.320	593.789	187.861
	Maggio	331.168	317.803	100.646
	Giugno	62.034	404.182	305.259
	Luglio	345.728	133.692	581.258
	Agosto	263.146	236.805	757.073
	Settembre	233.144	167.293	140.880
	Ottobre	296.478	132.060	316.558
	Novembre	419.279	96.442	132.149
	Dicembre	173.267	193.439	318.614
	Totale	3.184.672	2.918.147	3.638.899
Totale	Gennaio	307.691	422.154	538.141
	Febbraio	711.698	522.559	495.445
	Marzo	432.006	294.617	594.635
	Aprile	597.670	754.176	485.315
	Maggio	501.612	620.092	276.334
	Giugno	195.895	532.899	499.380
	Luglio	649.059	237.605	750.354
	Agosto	419.430	331.040	833.258
	Settembre	394.512	326.918	338.539
	Ottobre	558.906	476.607	817.168
	Novembre	700.362	195.244	504.547
	Dicembre	345.581	578.066	470.188
	Totale	5.814.422	5.291.977	6.603.304

II PARTE

**I servizi dei Centri per l'impiego
Anno 2012**

5. I servizi dei Centri per l'impiego per i lavoratori

I servizi pubblici per l'impiego si trovano oggi di fronte ad una sfida importante: costruire e gestire un sistema di sostegno e di accompagnamento degli individui nelle diverse fasi di transizione del proprio percorso professionale e lavorativo.

Di fronte ai mutamenti del quadro socio-economico nazionale e al perdurare di una crisi economica senza precedenti dal dopoguerra ad oggi, il tema dell'accesso al lavoro e del contrasto alla discontinuità occupazionale è diventato prioritario.

L'attuale mercato del lavoro, infatti è sempre più dominato da una instabilità occupazionale sia fra i giovani nel momento della transizione dalla scuola al lavoro, sia tra le persone adulte, specialmente over 45 anni, che in seguito a fenomeni di ristrutturazione o crisi aziendali si trovano a perdere il lavoro e ad avere necessità di trovarne un'altro, magari adeguando le proprie competenze.

La complessità è quindi tale da rendere necessario il governo sistematico delle transizioni: dalla formazione al lavoro, dalla condizione di occupazione a quella di Cassa integrazione e/o disoccupazione oppure a quella di nuova occupazione.

In quest'ottica il ruolo del sistema pubblico, in particolare, assume una centralità come mai in passato.

La crisi economica e occupazionale ha inevitabilmente portato all'aumento della platea dei soggetti da inserire in percorsi di politica attiva e di inserimento e reinserimento lavorativo, aumentando l'esposizione sul mercato dei target già definiti "deboli".

Per i Servizi per l'impiego il 2012 è stato caratterizzato – quanto alle attività svolte- da elementi di continuità con la programmazione già avviata, ma anche da elementi di criticità legati soprattutto agli effetti della crisi economica e, al contempo, dall'introduzione di servizi e attività fortemente innovative.

Infatti nell'anno 2012 l'aumento della platea da inserire in percorsi di politica attiva ha portato i Servizi per l'impiego a dover fronteggiare una grande affluenza di pubblico unitamente ad una sempre maggiore complessità sia sotto il profilo della relazione con l'utente, delle informazioni da erogare, delle verifiche amministrative da effettuare. Ciò ha portato ad un significativo aumento del numero di colloqui erogati che non ha comunque impedito di mantenere una buona performance delle prestazioni fornite e di garantire gli standard di servizio e di qualità definiti Regione Emilia Romagna

Se pertanto nel corso del 2012 si è data continuità ai servizi già strutturati, sono state introdotte iniziative originali .

Nei paragrafi successivi verranno dettagliati i servizi che il Centro per l'impiego eroga illustrando per ogni servizio le caratteristiche qualitative e quantitative.

5.1 Il patto di servizio

Il patto di servizio è stato introdotto in provincia di Ravenna nell'anno 2009 al fine di rendere più stretto il rapporto fra cittadino e Pubblica Amministrazione.

L'adozione di tale strumento consente la definizione dei reciproci impegni, cioè le azioni che il Centro per l'impiego deve svolgere per aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro e le azioni che i disoccupati devono compiere per trovare lavoro. Nel 2012 fra le azioni di supporto/sostegno alle persone in cerca di lavoro si è potenziato tale strumento al fine di rendere più incisive le azioni concordate.

Il patto di servizio viene stipulato con tutte le persone che acquisiscono lo stato di disoccupazione, al momento della loro dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o al momento del colloquio informativo-orientativo di gruppo o individuale, oppure al momento del colloquio individuale di verifica.

I patti attivati nel 2012 dai Centri per l'impiego della provincia di Ravenna sono stati complessivamente 21.356 in aumento rispetto all'anno 2011 (19.102) e al 2010 (18.809). Quelli stipulati dal Centro per l'impiego di Faenza sono stati 3.679 (3.257 nel 2011), 4.678 dal Centro per l'impiego di Lugo (3.952 nel 2011) e 12.999 dal Centro per l'impiego di Ravenna (11.893 nel 2011).

Come è naturale in un territorio ad alta stagionalità, i mesi con il maggiore numero di patti attivati sono stati settembre e ottobre rispettivamente con 2.572 e 3.711 patti. Considerando i singoli Centri per l'impiego si registra qualche differenza legata alle peculiarità dell'occupazione nei diversi territori. Infatti Ravenna che è interessata da una forte stagionalità turistica concentra il 35,7% dei patti nei mesi di settembre - ottobre, Lugo, interessata da una significativa industria alimentare registra due momenti di concentrazione ad inizio anno (10,5% a gennaio) e nei mesi di ottobre e novembre (10,4% in entrambi i mesi). Più distribuita nei mesi la frequenza a Faenza (gennaio e ottobre 11% ogni mese, luglio 10,5%).

Tav. 5.1 Patti erogati per mese e Centro per l'impiego - Anno 2012

	Faenza		Lugo		Ravenna		totale	
	val. assoluti	%	val. assoluti	%	val. assoluti	%	val. assoluti	%
gennaio	408	11,1	492	10,5	1.219	9,4	2.119	9,9
febbraio	285	7,7	317	6,8	875	6,7	1.477	6,9
marzo	296	8,0	408	8,7	847	6,5	1.551	7,3
aprile	225	6,1	311	6,6	613	4,7	1.149	5,4
maggio	234	6,4	315	6,7	671	5,2	1.220	5,7
giugno	246	6,7	412	8,8	703	5,4	1.361	6,4
luglio	388	10,5	354	7,6	818	6,3	1.560	7,3
agosto	251	6,8	307	6,6	591	4,5	1.149	5,4
settembre	338	9,2	418	8,9	1.816	14,0	2.572	12,0
ottobre	403	11,0	485	10,4	2.823	21,7	3.711	17,4
novembre	342	9,3	493	10,5	1.201	9,2	2.036	9,5
dicembre	263	7,1	366	7,8	822	6,3	1.451	6,8
totale	3.679	100,0	4.678	100,0	12.999	100,0	21.356	100,0

Tav. 5.2 Patti erogati e Centro per l'impiego - Serie storica anni 2010/2012

	anno 2012	anno 2011	anno 2010
Faenza	3.679	3.257	2.978
Lugo	4.678	3.952	3.829
Ravenna	12.999	11.893	12.002
totale	21.356	19.102	18.809

Il 47,4% dei patti è stato stipulato in accoglienza, il 28,1% durante i colloqui di orientamento individuale o di gruppo, il 17,9% durante i colloqui di verifica.

Ogni patto stipulato contiene la misura concordata fra il Centro per l'impiego e il lavoratore. Fra le azioni più ricorrenti quelle finalizzate ad aumentare l'occupabilità, l'autopromozione presso le imprese, l'inserimento del CV in banca dati.

5.2 Il servizio di accoglienza

L'accoglienza rappresenta il primo momento di incontro fra il Centro per l'impiego e la persona in cerca di lavoro: è quindi importante che, nell'erogazione del servizio, vengano da subito interpretate correttamente le domande dell'utente, al fine di supportarlo al meglio nella formulazione delle richieste.

Il servizio di accoglienza provvede al riconoscimento dello stato di disoccupazione delle persone che rendono la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID); inserisce e aggiorna i dati degli utenti nel sistema informativo, illustra i servizi del Centro per l'impiego.

Nel 2012 al servizio di accoglienza sono stati registrati 37.981 accessi con un incremento dell'12,0% (l'anno precedente erano stati 33.905). Di seguito sono riportate le variazioni suddivise per Centro per l'impiego.

Tav. 5.3 Flusso di pubblico rilevato nel servizio accoglienza – Comparazione anni 2012-2011

	Faenza			Lugo			Ravenna		
	2012	2011	var %	2012	2011	var %	2012	2011	var %
accoglienza D.lgs.297/02	4.911	4.133	18,8	6.124	5.493	11,5	16.946	15.068	13,3
accoglienza cat. protette	611	624	-2,1	760	979	-22,4	1.228	1.482	-15,8
accoglienza mobilità	1.274	1.182	7,8	2.429	2.032	19,5	3.698	2.912	20,8
totale	6.796	5.939	14,4	9.313	8.504	9,5	21.872	19.462	12,0

	totale		
	2012	2011	var %
accoglienza ai sensi del D.Lgs. 297/02	27.981	24.694	13,3
accoglienza categorie protette	2.599	3.085	-15,8
accoglienza mobilità	7.401	6.126	20,8
totale	37.981	33.905	12,0

La tavola sottostante evidenzia il flusso di colloqui di accoglienza nei tre Centri per l'impiego nei diversi mesi dell'anno e descrive la natura stagionale del flusso dell'utenza.

A Faenza e a Lugo i mesi con la più alta concentrazione di colloqui sono gennaio e ottobre. A Ravenna invece i mesi in cui si concentra la maggior affluenza di pubblico sono settembre e ottobre in concomitanza con la fine della stagione turistica (30,4% del totale di colloqui effettuati nel 2012).

Tav. 5.4 Flusso di pubblico rilevato nel servizio accoglienza suddiviso per Centro per l'impiego e mese .

		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	totale
FAENZA	val. assoluto	826	485	521	498	418	521	663	387	555	745	648	529	6.796
	%	12,2	7,1	7,7	7,3	6,2	7,7	9,8	5,7	8,2	11,0	9,5	7,8	100,0
LUGO	val. assoluto	990	662	712	665	657	760	699	618	807	1022	969	752	9.313
	%	10,6	7,1	7,6	7,1	7,1	8,2	7,5	6,6	8,7	11,0	10,4	8,1	100,0
RAVENNA	Val. assoluto	2.119	1.726	1.611	1.263	1.354	1.354	1.395	994	2.711	3.947	1.892	1.506	21.872
	%	9,7	7,9	7,4	5,8	6,2	6,2	6,4	4,5	12,4	18,0	8,7	6,9	100,0
TOTALE	val. assoluto	3.935	2.873	2.844	2.426	2.429	2.635	2.757	1.999	4.073	5.714	3.509	2.787	37.981
	%	10,4	7,6	7,5	6,4	6,4	6,9	7,3	5,3	10,7	15,0	9,2	7,3	100,0

5.3 Il servizio di informazione: dalla produzione all'erogazione

Il servizio di informazione dei Centri per l'impiego ha l'obiettivo di raccogliere, organizzare, produrre, informazioni utili alle persone in cerca di lavoro e formazione.

Le attività del servizio riguardano sia la ricerca, l'acquisizione e l'organizzazione di materiale informativo acquistabile sul mercato editoriale o realizzato da enti pubblici e disponibile gratuitamente, sia la produzione di schede informative realizzate dal personale dei Centri per l'impiego sulla base dei bisogni informativi espressi dalle persone disoccupate.

I Centri per l'impiego hanno acquisito più di 936 pubblicazioni, distribuite sui tre Centri, che con il contributo del Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna sono state inserite nel catalogo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale, la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università) entrando così a far parte del Catalogo della Rete Bibliotecaria di Romagna. I testi presenti nei Centri per l'Impiego sono guide e manuali utili per la ricerca del lavoro e di opportunità di formazione.

I Centri per l'impiego hanno prodotto 169 schede informative sugli stessi temi e sul mercato del lavoro locale. Le schede sono realizzate con un'attenzione particolare alla selezione delle informazioni che sono raccolte contattando direttamente le fonti per ottenere indicazioni corrette e aggiornate. Altro punto di attenzione è il linguaggio semplificato e adeguato ai destinatari dell'informazione che possono essere anche persone che hanno difficoltà a leggere e a capire l'italiano.

Per rendere disponibili in consultazione guide, riviste, prodotti multimediali e schede informative in ciascun Centro è stato predisposto uno spazio attrezzato dove il materiale è organizzato in dossier e scaffali distinti per aree informative identificabili con colori diversi.

L'informazione è fruibile in forma autonoma, attraverso la libera consultazione del materiale informativo e l'accesso ad alcune postazioni Internet utili per la navigazione nei molti siti dedicati al lavoro e alla formazione selezionati ad hoc dal personale dei Centri per l'impiego. L'accesso a Internet è utile anche per la ricerca sul Catalogo on line della Rete Bibliotecaria di Romagna delle guide prodotte dai Centri per l'impiego, che possono essere prese in prestito.

L'informazione è fornita anche dal personale dei Centri in tutti i momenti di contatto con le persone in cerca di lavoro e formazione: nello spazio informativo con il personale che supporta la persona sia nella scelta degli strumenti informativi sia nell'analisi dei contenuti, in accoglienza, durante gli incontri di gruppo e i colloqui individuali e al telefono.

Sempre più frequentemente l'erogazione delle informazioni è anche on line attraverso il sito (www.lavoro.ra.it), il job alert, la newsletter, la posta elettronica e il canale twitter.

Presso il Centro per l'impiego di Ravenna è ubicato anche Job.doc, il Centro di documentazione dei Servizi per l'impiego, che raccoglie pubblicazioni di saggistica utile per tecnici del settore, ricercatori, tesisti, cittadini interessati ai temi del lavoro, della formazione, dell'orientamento professionale. Anche queste pubblicazioni sono inserite nel Catalogo on line della Rete Bibliotecaria di Romagna e possono essere prese in prestito.

Sono inoltre disponibili, presso lo Spazio Informazione dei Centri per l'impiego di Ravenna, Faenza e Lugo, guide e manuali, utili per le persone in cerca di lavoro.

5.4 Il servizio di orientamento e politiche attive

I Centri per l'impiego della Provincia di Ravenna, al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di lavoro, hanno predisposto un pacchetto di servizi e strumenti specificamente pensati per aiutare le persone nella ricerca attiva del lavoro e nell'autopromozione della propria candidatura (postazioni informatiche a disposizione del pubblico, offerte di lavoro del territorio, schede informative sulle imprese da contattare, sulle tecniche di scrittura del curriculum, sulla compilazione delle domande di lavoro, sulla gestione dei colloqui di lavoro, ecc.), nella ricerca di opportunità formative per l'acquisizione di nuove competenze (corsi di formazione, tirocini, ecc), nella ricerca di lavoro in Europa (servizio Eures). Pertanto nel corso del 2012, oltre a dare continuità ai servizi già strutturati, sono state introdotte iniziative innovative.

Di seguito si illustrano prima i servizi consolidati che si è continuato ad assicurare e successivamente l'insieme delle iniziative innovative messe in campo.

A tutti coloro che si iscrivono come disoccupati al Centro per l'impiego viene erogato un primo colloquio di orientamento (individuale o di gruppo) con l'obiettivo di valutare le risorse e le competenze delle persone al fine di offrire loro le indicazioni più adeguate per la ricerca di lavoro e colloqui successivi per verificare l'andamento della ricerca di lavoro e per mettere eventualmente in campo altre misure di sostegno all'occupabilità.

In ogni colloquio individuale o di gruppo si concordano tra il disoccupato e il Centro per l'impiego azioni utili per la ricerca di lavoro.

Nel 2012 si è potenziato lo strumento del gruppo di orientamento, sia per le persone con professionalità generica, sia per i giovani, con la possibilità di successivi colloqui individuali per l'accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro;

Complessivamente sono stati realizzati 57.509 colloqui (sono esclusi i colloqui rivolti a beneficiari di ammortizzatori sociali) con un aumento del 13,5% rispetto al 2011.

In aumento i colloqui di verifica che consentono di accompagnare il lavoratore durante la ricerca del lavoro attraverso azioni personalizzate (9.496 contro 7.042 del 2011), in crescita i lavoratori coinvolti in colloqui di gruppo¹⁰ (2.747 contro i 2.342 del 2011) e quelli coinvolti in colloqui individuali (3.891 contro i 3.752 nel 2011).

L'aumento dei lavoratori iscritti in lista di mobilità, in conseguenza delle difficoltà congiunturali anche del nostro territorio, ha portato ad un incremento dei colloqui individuali rivolti a queste persone (658 contro 456 del 2011).

Le azioni previste all'interno dei colloqui di orientamento individuali o di gruppo, sono per il 35,7% dei casi "l'inserimento del curriculum in banca dati e la consultazione delle offerte di lavoro poste in diffusione", per il 45,8% l' "autopromozione della propria candidatura presso le imprese e la partecipazione ad incontri sul mercato del lavoro", per il 14,8% la "partecipazione ad incontri informativi".

¹⁰ All'interno della banca dati Siler possono essere registrati solo i lavoratori coinvolti nei colloqui di gruppo e non i singoli colloqui di gruppo realizzati, pertanto il numero indicato nella tavola si riferisce ai lavoratori che hanno partecipato a colloqui di gruppo.

**Tav. 5.5 Colloqui per tipologia di servizio
(esclusi quelli rivolti a beneficiari di ammortizzatori in deroga)
Comparazione anni 2012-2011**

	2012	2011	Var% su 2011
accoglienza	37.981	33.905	12,0
collocamento mirato	971	1.056	-8,0
orientamento individuale	3.891	3.752	3,7
obbligo formativo	56	66	-15,2
orientamento di gruppo	2.747	2.342	17,3
servizio stranieri	1.476	1.548	-4,7
colloquio eures	36	52	-30,8
consulenza orientativa	62	51	21,6
mobilità	658	486	35,4
verifica	9.496	7.042	34,8
occupati (<i>lavoratori in CIG a 0 ore</i>)	135	368	-63,3
totale	57.509	50.668	13,5

Il 54,1% dei colloqui viene svolta presso il CPI di Ravenna, il 25,9% presso quello di Lugo e il 19,9% a Faenza. Rispetto all'anno precedente a Faenza si è registrato un incremento pari al 17,4% a Lugo del 15,2 a Ravenna dell'11,4%.

**Tav. 5.6 Colloqui svolti nell'anno 2012 per tipologia di servizio e per Centro per l'impiego
(esclusi quelli rivolti a beneficiari di ammortizzatori in deroga)**

	Faenza	Lugo	Ravenna	totale
accoglienza	6.800	9.228	21.953	37.981
collocamento mirato	235	285	451	971
orientamento individuale	894	1.040	1.957	3.891
obbligo formativo	12	22	22	56
orientamento di gruppo	540	793	1.414	2.747
servizio stranieri	214	122	1.140	1.476
colloquio Eures	7	22	7	36
consulenza orientativa	1	8	53	62
mobilità	145	262	251	658
verifica	2.597	3.045	3.854	9.496
Occupati (<i>lavoratori in CIG a 0 ore</i>)	28	79	28	135
totale anno 2012	11.473	14.906	31.130	57.509
totale anno 2011	9.775	12.942	27.951	50.668
<i>Var% su anno precedente</i>	<i>17,4</i>	<i>15,2</i>	<i>11,4</i>	<i>13,5</i>

I Centri per l'impiego, inoltre, offrono un pacchetto di politiche attive del lavoro per le persone che necessitano di un maggiore supporto, erogate sia attraverso servizi interni che tramite servizi gestiti da soggetti esterni.

I servizi interni di tipo specialistico sono:

- **colloqui informativi e di orientamento sulle opportunità occupazionali all'estero** attraverso EURES (EUROpean Employment Services), la rete dei Servizi

europei per l'impiego promossa dalla Commissione Europea per facilitare la libera circolazione dei lavoratori in Europa. Nel 2012 sono stati realizzati 36 colloqui.

- **percorsi di consulenza orientativa**, costituiti da una serie di colloqui (in genere da 3 a 5) finalizzati a definire il progetto formativo e professionale individuale sulla base delle competenze, dei bisogni e delle aspettative della persona. Nel 2012 sono stati realizzati 62 colloqui.

I servizi offerti dai Centri per l'impiego ed erogati tramite soggetti privati del territorio sono stati potenziati nell'anno 2012 attraverso interventi innovativi con l'obiettivo di ampliare l'offerta di opportunità formative volte all'incremento dell'occupabilità, allo sviluppo di competenze professionali o all'aggiornamento professionale.

Le attività realizzate si sono orientate secondo due direttrici

1. Sviluppare il lavoro di rete tra i servizi per l'impiego e per la formazione professionale per ottimizzare le risorse e rendere più efficaci gli interventi

Sono state messe a punto, a seguito di incontri e scambi informativi, regole e procedure operative condivise (con i soggetti del sistema formativo, la Regione e i soggetti associativi) per la programmazione dell'attività formativa per i disoccupati in carico ai cpi, per la gestione della mobilità in deroga, del nuovo portale "Lavoro per te", il portale regionale realizzato per rendere più semplice l'incontro fra chi offre e chi cerca lavoro.

2. Sviluppare le azioni di supporto/ sostegno alle persone in cerca di lavoro anche attraverso la progettazione di nuovi strumenti di orientamento e formazione.

Sono stati organizzati gruppi di lavoro tra esperti dei cpi e della formazione professionale per l'implementazione di nuove azioni di sostegno per i disoccupati.

I servizi offerti dai Centri per l'impiego ed erogati tramite soggetti privati del territorio sono:

- **tirocini rafforzati**, esperienze di formazione e tirocinio in azienda, progettate sui bisogni individuali dei partecipanti, con una durata dalle 180 alle 350 ore. I periodi di tirocinio in azienda sono preceduti da momenti formativi in aula, con l'accompagnamento di un tutor. Nel 2012 hanno usufruito di questa politica attiva 142 persone (nel 2011 erano state 140)
- **laboratori per l'occupazione**, consistono in corsi di formazione che possono andare dalle 40 alle 80 ore con successive 10 ore di follow-uo per acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro locale. Nel 2012 è stato realizzato un laboratorio sull'alfabetizzazione informatica e 10 laboratori finalizzati ad acquisire competenze tecnico professionali nelle seguenti mansioni: carrellista, operatore agro-alimentare, operatore della ristorazione, barista, tecnico di contabilità e bilancio, operatore contabile amministrativo, operatore segreteria commerciale con competenze linguistiche, addetto alla contabilità generale, operatore punto vendita, operatore di pulizia. Le persone coinvolte sono state 272 (nel 2011 erano state 232)
- **tirocini all'estero**, consistono in una work experience all'estero in aziende del settore prescelto preceduta da un percorso di lingua del paese ospitante. Obiettivo dell'intervento è valorizzare i giovani in cerca di occupazione, soprattutto laureati, con percorsi professionalizzanti all'estero che ne potenzino una maggiore occupabilità e spendibilità rispetto alle imprese del territorio e alle vocazioni locali. Nel 2012 sono

state erogate n.18 borse di tirocinio all'estero della durata di 6 mesi cofinanziate dal programma Leonardo da Vinci.

- **progetto retravailler**, percorso di orientamento per donne della durata di 120 ore. Obiettivo dell'intervento è guidare le partecipanti nella ricostruzione dell'esperienza professionale pregressa, nell'analisi e nella valorizzazione delle competenze acquisite. Durante il percorso è prevista anche un'azione di accompagnamento finalizzata a guidare le singole persone nella costruzione del proprio progetto personale e professionale. Nel 2012 sono stati realizzati due percorsi che hanno visto la partecipazione di 38 persone.
- **voucher**, contributo finanziario messo a disposizione dei lavoratori, dei disoccupati, di lavoratori interessati da situazioni di crisi o di chi cerca una prima occupazione, con lo scopo di accrescerne le competenze e le abilità professionali, per la partecipazione a corsi, scelti autonomamente in base alle proprie esigenze e prospettive professionali. Nel 2012 sono stati realizzati degli incontri informativi e di condivisione delle procedure con i centri di formazione professionale del territorio e si è attivata la presa in carico di 65 persone.
- **percorsi di empowerment**, percorsi di gruppo, della durata complessiva di 27 ore. I percorsi si rivolgono a persone disoccupate iscritte ai Centri per l'impiego e si pongono l'obiettivo di migliorare la conoscenza di sé, l'analisi delle proprie risorse, l'autostima, la capacità di definizione degli obiettivi e di pianificazione per poter affrontare la ricerca del lavoro con motivazione, energia e maggior consapevolezza del proprio valore. Nel 2012 sono stati attivati n. 2 percorsi, i lavoratori coinvolti sono stati 22

Le azioni rivolte ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga

Nel corso del 2009 la Regione Emilia-Romagna e tutte le forze sociali hanno firmato un patto per attraversare la crisi per salvaguardare la capacità produttiva e l'occupazione, dare maggiori garanzie ai lavoratori, promuovere la competitività e modelli di sviluppo sostenibile.

Per questo motivo la Regione ha approvato un Piano di politiche attive per l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori sospesi o licenziati e il rafforzamento del sistema produttivo.

Nel 2012 i Centri per l'impiego della provincia di Ravenna hanno erogato 3.702 colloqui. I colloqui erogati presso i CPI di Faenza sono stati 1.127 (30,4%), a Lugo 1.102 (29,8%), a Ravenna 1.473(39,8%). Le azioni concordate con i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali durante i colloqui sono state "presa in carico CIG" e "altri servizi CIG".

Tav. 5.7 Tipologia di azione concordata nei colloqui erogati a lavoratori in CIG.

azione concordata	Faenza	Lugo	Ravenna	valori assoluti
partecipazione corso cig	-	-	-	-
altri servizi cig	1.127	1.108	1.467	3.702
presa in carico cig	1.127	1.102	1.473	3.702

6. I servizi di incontro domanda/offerta di lavoro

Negli ultimi anni la crisi economica globale ha fatto sentire la sua presenza anche nel territorio provinciale dove sono diminuite le aziende in cerca di personale e, di conseguenza, i posti di lavoro disponibili.

La consapevolezza che il rapporto con le imprese costituisce una risorsa strategica per il sistema dei servizi per l'impiego, spinge a ritenere necessario sviluppare le capacità di intermediazione dei Centri per l'impiego mettendo a disposizione di imprese e persone in cerca di lavoro nuove modalità di incontro, anche sperimentando le opportunità derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

Questo non solo perchè le imprese rappresentano un interlocutore fondamentale per i Centri per l'impiego, ma anche perchè la capacità di soddisfare le esigenze delle persone in cerca di lavoro è largamente influenzata proprio dalla possibilità del sistema dei servizi di attrarre le imprese.

In questo senso sono state introdotte all'interno del servizio importanti innovazioni attraverso l'utilizzo degli strumenti di trasmissione telematica e la possibilità di un più ampio utilizzo di internet per l'effettuazione di buona parte delle procedure.

Lo sviluppo di un positivo rapporto fra Centri per l'impiego e imprese comporta implicazioni a livello di organizzazione dei servizi e sviluppo delle risorse umane interne specializzate nel rapporto con le aziende.

Negli ultimi anni si è sviluppata un'attività di marketing del servizio di incontro domanda e offerta, come occasione per fare conoscere alle aziende del territorio i servizi del Centro per l'impiego e intercettare le richieste di personale che ne possono scaturire offrendo un servizio maggiormente adeguato e puntuale rispetto alle loro esigenze.

Complessivamente le visite effettuate nel 2012 ad aziende sono state 68, comprese quelle del comparto stagionale turistico.

Negli ultimi mesi del 2011, accanto ai servizi di incontro domanda e offerta standard proposti da anni alle imprese della provincia di Ravenna, sono stati attivati due nuovi servizi:

- **incontro domanda/ offerta per richieste di tirocinio:** con questo servizio a fronte di una richiesta aziendale per l'attivazione di un tirocinio formativo viene fornita una rosa di candidati disponibili al tirocinio oppure la richiesta viene pubblicata sul sito e ne viene data comunicazione diretta agli utenti iscritti al servizio di job alert.
- **servizio top five:** questo servizio consiste nel segnalare periodicamente alle aziende i cinque profili più qualificati selezionati tra quelli che ogni giorno si presentano presso i Centri per l'impiego. Si tratta di personale immediatamente disponibile e specializzato per esperienza, formazione, caratteristiche del ruolo ricoperto.

Nel corso del 2012, si è provveduto a qualificare ulteriormente le attività di incontro domanda-offerta secondo alcune direttrici di intervento:

- **Miglioramento degli strumenti telematici:** è stata potenziata la pagina web dei servizi alle aziende inserendo i nuovi servizi attivati: top five e possibilità per le imprese di rivolgersi al personale del cpi sia per la ricerca di un tirocinante che per gli aspetti amministrativi legati all'attivazione del tirocinio.
- **Realizzazione di una mailing list delle aziende clienti** a cui inviare mensilmente le informazioni relative ai profili selezionati all'interno del servizio top five

6.1 I servizi per chi cerca lavoro

L'inserimento nella banca dati di incontro domanda/offerta di lavoro è uno strumento importante per favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati.

È un servizio a cui si accede attraverso un colloquio della durata di 45 minuti durante il quale si analizzano le esperienze formative e professionali e si definiscono le propensioni personali e le disponibilità lavorative.

Le persone inserite in banca dati al 31/12/2012 sono 2.193 in aumento del 10,3% rispetto all'anno 2011. Il 46,2% sono donne, i lavoratori stranieri sono 17,7%, il 13,0% sono extracomunitari.

Disaggregando il dato quasi la metà ha effettuato il colloquio presso il Centro per l'impiego di Ravenna (47,5%), il 31,2% a Lugo e il 21,2% a Faenza.

I due terzi dei lavoratori inseriti in banca dati ha un'età compresa fra 30 e i 54 anni (67,5%); con una leggera prevalenza della fascia d'età 41-54 rispetto a quella 30-40 (36,2% contro 31,3%).

Tav. 6.1 Lavoratori inseriti in banca dati al termine del periodo considerato

	IV trim. 2012	IV trim. 2011	IV trim. 2010
femmine	1.014	897	982
maschi	1.179	1.091	1.091
totale	2.193	1.988	2.073

Tav. 6.2 Lavoratori inseriti in banca dati al termine del periodo considerato per CPI

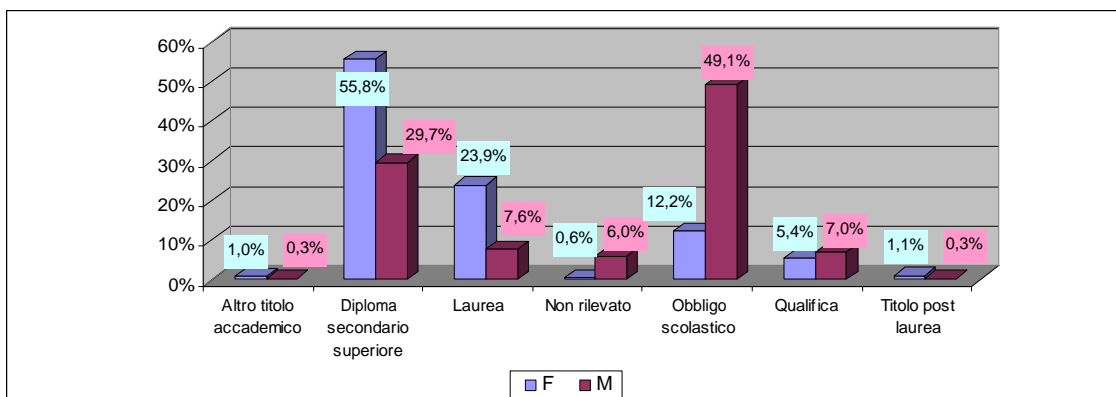
	2012		2011		2010	
	val.assoluto	%	val.assoluto	%	val.assoluto	%
FAENZA	466	21,2	397	20,0	405	19,5
LUGO	685	31,2	634	31,9	583	28,1
RAVENNA	1.042	47,5	957	48,1	1085	52,3
Totale complessivo	2.193	100,0	1.988	100,0	2.073	100,0

Il 41,8% possiede un diploma di scuola secondaria superiore, il 32,1% ha assolto l'obbligo scolastico, il 15,1% ha una laurea.

Disaggregando il dato per sesso vediamo che il 55,8% delle donne possiede un diploma e il 23,9% una laurea o altro titolo accademico.

Viceversa fra gli uomini il 49,1% ha soddisfatto l'obbligo scolastico, mentre la percentuale dei diplomati scende al 29,7% e quella dei laureati al 7,6%.

Graf. 6.1 Lavoratori inseriti in banca dati al 31/12 per genere e titolo di studio



Le qualifiche¹¹ dei lavoratori, presenti in banca dati al 31/12/2012, sono quelle tecniche, impiegatizie e gli operai specializzati. Va comunque precisato che, di norma, non vengono inserite in banca dati i lavoratori con qualifiche generiche (operaio comune...) perché le richieste di personale per profili generici vengono messe a disposizione di tutti con la pubblicazione nel sito www.lavoro.ra.it

¹¹ Va precisato che ogni lavoratore può indicare la propria disponibilità a ricoprire mansioni diverse sulla base della propria esperienza e competenza

6.2 I servizi per le aziende alla ricerca di personale

Il servizio incontro domanda/offerta di lavoro dei Centri per l'impiego viene offerto alle aziende, prevalentemente del territorio provinciale, per supportarle nella ricerca di personale.

Le richieste di personale pervenute al servizio nel 2012, escluse quelle rivolte a lavoratori beneficiari della Legge 68/99, sono state 1.353 di cui 287 a Faenza, 378 a Lugo e 688 a Ravenna. I posti richiesti sono stati 1.790 (nell'anno 2011 erano stati 2.262 con una flessione del 20,9%).

Le aziende clienti che hanno fatto una richiesta nel 2012 sono state 829, con una flessione del 18,2% rispetto all'anno precedente (1.013).

Tav. 6.3 Richieste di lavoro pervenute al servizio d/o nel periodo gennaio – dicembre

Anno 2012													
	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.	totale
richieste pervenute al servizio D/O ordinario	136	134	160	111	113	100	105	103	121	114	77	79	1.353
Anno 2011													
	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.	totale
richieste pervenute al servizio D/O ordinario	127	156	185	188	181	152	112	130	155	113	122	89	1.710
Anno 2010													
	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.	totale
richieste pervenute al servizio D/O ordinario	122	141	158	143	182	157	161	139	177	164	143	113	1.800

Tav. 6.4 Richieste di lavoro e relativi profili suddivisi per Centro per l'impiego - Anno 2012

	numero richieste	numero profili
Faenza	287	353
Lugo	378	460
Ravenna	688	977
totale	1.353	1.790

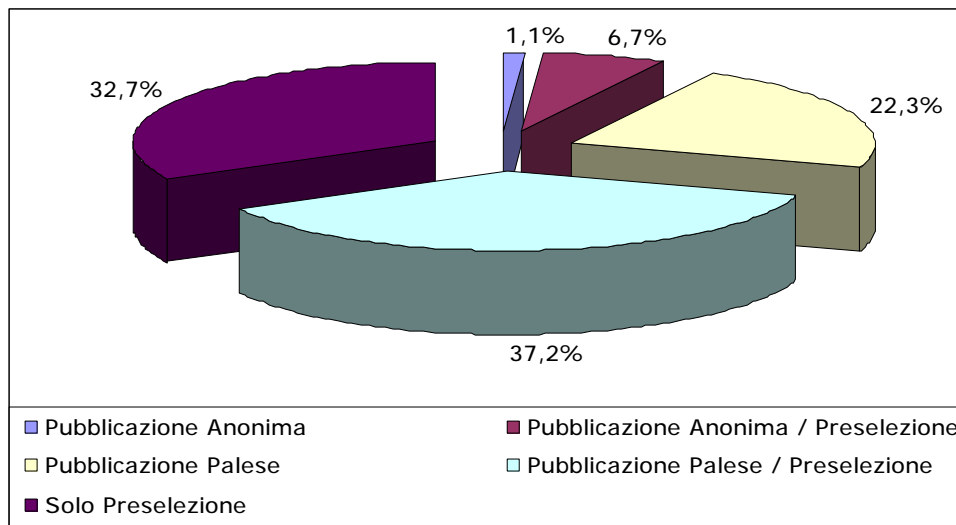
Le richieste pervenute nel 2012 sono state presentate da aziende che appartengono al comparto manifatturiero (18,7%, nel 2011 erano 21,2%), al commercio (17,7%, nel 2011 erano 19,2%), ai servizi di alloggio e ristorazione (15,4%, sostanzialmente stabili rispetto al 2011).

Le richieste pervenute vengono trattate attraverso due modalità: la pubblicazione dell'offerta oppure la ricerca in banca dati dei profili idonei e disponibili (preselezione).

Nel 2012 le richieste evase con entrambe le modalità sono state il 37,2%, il 32,7% sono state evase con la sola ricerca in banca dati, il 22,3% con la pubblicazione palese, il 6,7% con la pubblicazione anonima e la ricerca in banca dati.

La pubblicazione può essere anche anonima; in questo caso le aziende ricevono i curricula raccolti e preselezionati dai Centri per l'impiego.

Graf. 6.2 Modalità di pubblicazione delle richieste pervenute al servizio di incontro d/o - Anno 2012



Rispetto al 2011 risulta in aumento la percentuale di richieste che vengono trattate sia con la ricerca in banca dati sia con la pubblicazione anonima o palese.

I lavoratori segnalati tramite la banca dati nel 2012 sono stati complessivamente 4.227 per un totale di 9.740 segnalazioni.

Tav. 6.5 Lavoratori segnalati e numero segnalazioni - Serie storica anni 2009-2012

	2012	2011	2010	2009
lavoratori segnalati	4.227	4.404	4.646	4.687
segnalazioni effettuate	9.740	12.258	13.250	11.358

Il 43,6% dei lavoratori viene segnalato dal Centro per l'impiego di Ravenna, il 35,7% dal Centro per l'impiego di Lugo e il 20,7% dal Centro per l'impiego di Faenza.

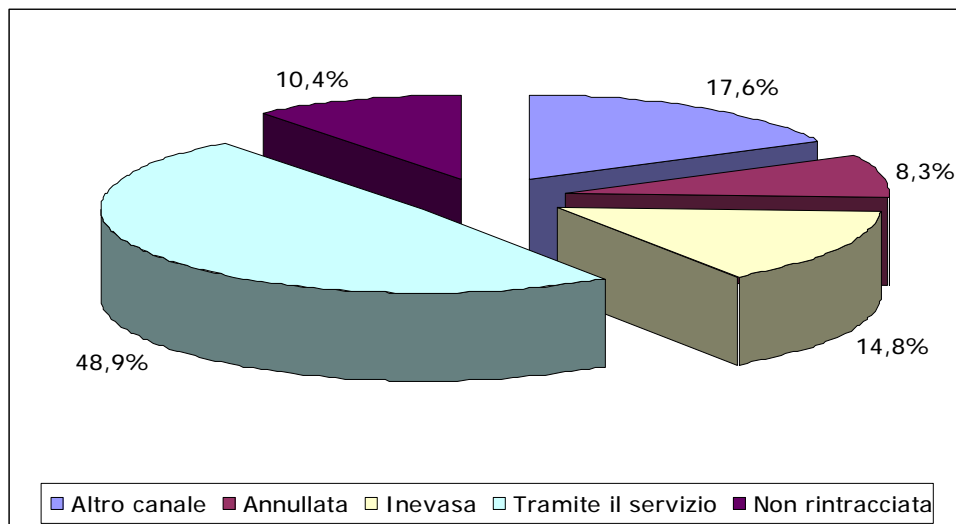
Tav. 6.6 Lavoratori segnalati e numero segnalazioni suddivisi per CPI - anno 2012

	Lavoratori segnalati		Segnalazioni effettuate	
FAENZA	877	20,7	1.868	19,2
LUGO	1.509	35,7	3.997	41,0
RAVENNA	1.841	43,6	3.875	39,8
totale	4.227	100,0	9.740	100,0

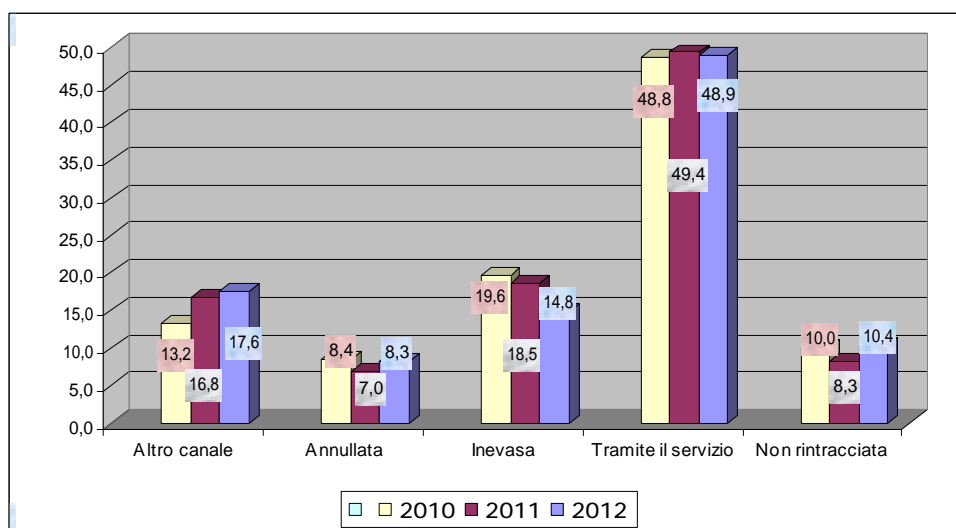
Per verificare l'efficacia dei servizi vengono richieste alle imprese informazioni sugli esiti delle richieste di personale.

Il 48,9% delle aziende clienti ha trovato personale tramite il servizio, mentre il 17,6% attraverso altri canali, sostanzialmente in linea con gli esiti del 2011 (rispettivamente 49,4% e 16,8%).

Graf. 6.3 Esiti delle richieste di personale - Anno 2012



Graf. 6.4 Esiti delle richieste di personale - Serie storica anni 2010-2012



Da rilevare, infine, che, pur in calo rispetto al 2011, il numero di richieste rimaste inevase rimane elevato (14,8% nel 2012 contro 18,5% nel 2011). Le richieste che risultano maggiormente inevase sono quelle legate alle professioni tecniche, seguite e dalle professioni qualificate nel commercio/servizi e dagli operai specializzati.

Tav. 6.7 Esiti rilevati per modalità di trattamento della richiesta - anno 2012

	pubblicazione anonima	pubblicazione anonima/ preselezione	pubblicazione palese	pubblicazione palese / preselezione	solo preselezione	totale
altro canale	26,7	24,4	6,0	8,9	33,6	17,6
annullata	0,0	7,8	1,0	6,0	16,3	8,3
inevasa	0,0	18,9	6,3	16,5	18,3	14,8
tramite il servizio	66,7	40,0	77,8	54,7	23,9	48,9
non rintracciata	6,7	8,9	8,3	13,7	7,4	10,1
n.d.	0,0	0,0	0,7	0,2	0,5	0,4
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
n. casi	15	90	302	503	443	1.353

6.3 I servizi di incontro domanda/ offerta di lavoro stagionale nel settore turistico-alberghiero

Il servizio di incontro domanda/offerta stagionale nel settore turistico alberghiero è svolto dalla Regione e dalle Province costiere dell'Emilia-Romagna per facilitare l'incontro tra le imprese turistiche che ricercano personale e i cittadini residenti in ogni parte d'Italia interessati a lavorare nel periodo estivo sulla riviera adriatica.

Il servizio consente alle imprese di cercare personale per la stagione estiva pubblicizzando la propria offerta di lavoro nei canali di diffusione messi a disposizione dal Centro per l'impiego. Gli annunci che vengono pubblicati contengono le informazioni sull'impresa, la figura professionale ricercata, il periodo di lavoro, la possibilità da parte dell'impresa di fornire alloggio e il recapito per il contatto diretto dell'azienda.

Anche nell'anno 2012 è stata anche confermata la collaborazione con l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, avviata nel 2009 per facilitare la ricerca di lavoro stagionale nel settore turistico-alberghiero anche in montagna.

La provincia di Ravenna ha attivato da diversi anni una proficua collaborazione con le parti sociali nell'erogazione di questo servizio: per pubblicare un annuncio di ricerca di personale, le imprese possono rivolgersi, oltre che al Centro per l'Impiego, direttamente alla propria Associazione di Categoria (Ascom Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Federturismo/Associazione Industriali, Confcooperative, Legacoop.). Le persone in cerca di lavoro hanno la possibilità di consultare le offerte di lavoro del settore turistico-alberghiero stagionale anche rivolgendosi ad uno sportello sindacale (CGIL, CISL, UIL).

Le richieste pervenute al servizio nel 2012 sono state 841 per un totale di 1.058 posti di lavoro in forte calo rispetto all'anno 2011 (1.358 richieste per 1.623 posti di lavoro). In calo il numero di aziende che hanno fatto richieste (322 contro le 412 del 2011).

La metà delle richieste sono state fatte da alberghi (49,6%), sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, seguono gli stabilimenti balneari (23,3%) e i ristoranti e pizzerie (11,5%). Rispetto all'anno 2011 cresce l'incidenza delle richieste effettuate da stabilimenti balneari (23,3% contro 19,2%) mentre cala quella dei ristoranti e delle pizzerie (11,5% contro 13,2%).

La quasi totalità delle richieste pervenute al servizio di incontro domanda e offerta di Ravenna si riferisce ad aziende del territorio provinciale, in particolare Cervia/Milano Marittima e lidi ravennati. Rispetto all'anno 2011 risultano in calo le richieste provenienti da Cervia (64,8% contro 75,1%), mentre aumentano quelle provenienti dai lidi ravennati (30,3% contro 21,7%).

Tav. 6.8 Richieste pervenute al servizio di incontro d/o - Serie storica anni 2010-2012

	2012		2011		2010	
	richieste aziende	posti di lavoro	richieste aziende	posti di lavoro	richieste aziende	posti di lavoro
CPI	633	835	1.062	1.298	1.131	1.536
altri operatori	208	223	296	325	307	403
totale	841	1.058	1.358	1.623	1.438	1.939

**Tav. 6.9 Tipologia di aziende che hanno fatto richiesta di personale
Comparazione anni 2012-2011**

	anno 2012		anno 2011	
	valore assoluto	%	valore assoluto	%
bar e gelaterie	35	4,2	62	4,6
estetiste e parrucchiere	11	1,3	14	1,0
hotel e alberghi	417	49,6	675	49,7
negozi	41	4,9	67	4,9
ristoranti e pizzerie	97	11,5	179	13,2
stabilimenti balneari	196	23,3	261	19,2
altro	44	5,2	100	7,4
totale	841	100,0	1.358	100,0

Le richieste pervenute di norma sono state trattate attraverso la pubblicazione dell'offerta. Dalla verifica degli esiti fatta con le aziende clienti, più della metà delle richieste (56,4%) viene evasa tramite il servizio, nel 23,7% attraverso altri canali.

I posti di lavoro richiesti interessano in prevalenza profili di cameriere/a di sala (16,5%), barista (12,1%), aiuto cuoco/a (9,5%), segretario d'albergo (7,0%), cameriere ai piani (6,4%), cuoco (5,0%). Rispetto al 2011 non si registrano variazioni significative fra le professioni, ma solo qualche oscillazione in crescita o in calo.

**Tav. 6.10 Principali qualifiche richieste dalle aziende che si sono rivolte al servizio d/o.
Comparazione anni 2012-2011**

	2012		2011	
	richieste aziende	%	richieste aziende	%
cameriere/a di sala	139	16,5	208	17,6
barista	102	12,1	152	11,5
aiuto cuoco/a	80	9,5	122	8,1
segretario/a d'albergo	59	7,0	79	5,3
cameriere/a ai piani	54	6,4	96	7,1
cuoco/a	42	5,0	71	4,4
cuoco/a capo partita	35	4,2	50	3,6
pizzaiolo/a	24	2,9	30	1,8
tuttofare di cucina	21	2,5	34	2,2
commessi/e di negozio	19	2,3	33	2,4
bagnino/a stabilimenti balneari	18	2,1	40	2,6
commis di cucina	17	2,0	31	2,2
commessi/e alimentari	16	1,9	24	1,7
lavapiatti	15	1,8	17	1,1
aiuto cameriere	12	1,4	19	1,8
animatori	12	1,4	5	0,7
bagnini/e con brevetto di salvataggio	12	1,4	15	1,2
banconieri/e di gelateria	11	1,3	18	1,2
cameriere/a di bar	11	1,3	21	1,4
portiere	11	1,3	12	0,8
aiuto segretario/a	10	1,2	27	3,1
barman	10	1,2	8	0,6
tuttofare	10	1,2	17	1,2
addetto/a alla accoglienza	9	1,1	20	1,5
totale parziale	749	89,1	1.149	85,1

6.4 Erogazione di incentivi all'assunzione

Nel corso del 2012 tanto la Regione Emilia-Romagna quanto la Camera di commercio e il Comune di Ravenna hanno messo a punto dispositivi per erogare incentivi alle imprese che procedevano ad assumere personale. Le caratteristiche delle persone assunte, delle imprese coinvolgibili, delle tipologie di rapporti di lavoro e degli importi sono differenziate per ciascun soggetto erogante. L'ammontare delle risorse messe a disposizione è significativo; in particolare è stato di euro 370.000,00 per il Comune di Ravenna, euro 575.000 per la Camera di commercio e di euro 46.000.000 messi a disposizione della Regione per tutto il territorio dell' Emilia-Romagna.

La Regione Emilia Romagna ha attivato un piano straordinario per l'occupazione dei giovani a gestione delle Province che prevede: incentivi alle imprese che assumono o stabilizzano giovani fino a 34 anni (euro 20.000.000); percorsi di formazione professionali per gli apprendisti (euro 20.000.000) e per i giovani di 30-34 anni (euro 3.000.000) e interventi a sostegno del fare impresa sempre per giovani da 18 a 34 anni (euro 3.000.000).

Per l'erogazione degli incentivi alle imprese che assumono o stabilizzano giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni, tutte le procedure operative di gestione del bando regionale sono state seguite dalla Provincia di Ravenna e sono proseguite fino al 31 gennaio 2013 relativamente alle assunzioni o alle stabilizzazioni avvenute nell'anno 2012.

Dal 20 maggio al 31 dicembre 2012 sono pervenute alla Provincia di Ravenna n. 250 domande di incentivo per l'assunzione/stabilizzazione di giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni.

7. I servizi dei Centri per l'impiego per i lavoratori disabili e per le altre categorie beneficiarie della L. 68/99

7.1 I lavoratori disabili e le altre categorie beneficiarie della L. 68/99

Le persone immediatamente disponibili al lavoro al 31/12/2012 iscritte all'elenco dei beneficiari della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" sono 2.526. Si tratta per la maggior parte di invalidi civili (2.297 pari al 90,9%).

Le donne sono 1.294. Rispetto al 2011 si registra un aumento di 137 iscritti (5,7%).

**Tav. 7.1 Persone beneficiarie della Legge 68/99 immediatamente disponibili (dato di stock)
Serie storica 2009-2011**

		IV trim. 2012	IV trim.2011	IV trim.2010	IV trim. 2009	Var.% 2012/2011
orfani e altri	F	68	65	53	51	22,6
	M	42	35	30	31	16,7
<i>totale parziale</i>		<i>110</i>	<i>100</i>	<i>83</i>	<i>82</i>	<i>20,5</i>
disabili	F	1.226	1.156	1.049	952	10,2
	M	1.190	1.133	967	860	17,2
<i>totale parziale</i>		<i>2.416</i>	<i>2.289</i>	<i>2.016</i>	<i>1.812</i>	<i>13,5</i>
totale		2.526	2.389	2.099	1.894	13,8

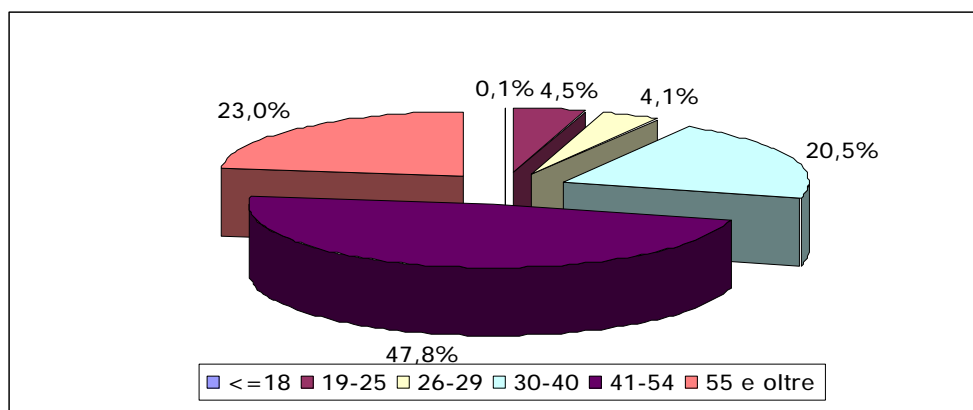
Disaggregando il dato per Centri per l'impiego possiamo notare che il 60,0% degli orfani e il 55,5% dei disabili sono iscritti presso il Centro per l'impiego di Ravenna, il 20,0% degli orfani e il 24,0% dei disabili presso il Centro per l'impiego di Lugo, il 20,0% degli orfani e il 20,5% dei disabili presso il Centro per l'impiego di Faenza.

**Tav. 7.2 Persone beneficiarie della Legge 68/99 immediatamente disponibili suddivise per CPI
(dato di stock)**

		F	M	totale	% totale
orfani e altri	Faenza	15	7	22	20,0
	Lugo	13	9	22	20,0
	Ravenna	40	26	66	60,0
<i>totale orfani e altri</i>		<i>68</i>	<i>42</i>	<i>110</i>	<i>100,0</i>
disabili	Faenza	255	240	495	20,5
	Lugo	291	289	580	24,0
	Ravenna	680	661	1.341	55,5
<i>totale disabili</i>		<i>1.226</i>	<i>1.190</i>	<i>2.416</i>	<i>100,0</i>
totale		1.294	1.232	2.526	

Il 70,8% dei lavoratori iscritti ha un'età superiore ai 40 anni. Quelli con un'età compresa fra i 41 e i 54 anni sono il 47,8%, il 23,0% supera i 55 anni.

Graf. 7.1 Persone beneficiarie della Legge 68/99 immediatamente disponibili suddivise per fascia età



Il 70,7% risulta disoccupato, il 14,4% risulta inoccupato, l'8,3% è precario.

I nuovi lavoratori immediatamente disponibili iscritti all'elenco dei beneficiari della L. 68/99 nel 2012 sono 322, in leggero calo rispetto al 2011 (352).

Tav. 7.3 Nuovi lavoratori iscritti nell'elenco dei beneficiari della L. 68/ 99 nell'anno (dato di flusso). Serie storica anni 2009-2012

		2012	2011	2010	2009
orfani e altri (art.18 L. 68/99)	F	4	9	4	3
	M	5	7	5	8
<i>totale parziale</i>		9	16	9	11
disabili	F	158	144	161	151
	M	155	192	185	153
<i>totale parziale</i>		313	336	346	304
totale		322	352	355	315

Il 44,8% ha un'età compresa fra i 41 e i 54 anni e l'88,4% è costituito da italiani. Più della metà ha assolto l'obbligo scolastico e circa un quarto ha un diploma di scuola secondaria superiore.

Nel 2012 sono state effettuate 302 assunzioni¹² di cui 262 per disabili, in flessione rispetto agli anni precedenti.

Il 90,7% delle assunzioni derivano da richiesta nominativa da parte dell'azienda.

¹² Per "assunzione" si intende "l'invio del lavoratore all'impresa", come indicato all'interno dei "nulla-osta" rilasciati alle aziende. Le assunzioni tramite convenzione possono fare riferimento anche a convenzioni stipulate in anni precedenti.

**Tav. 7.4 Assunzioni dei lavoratori iscritti nell'elenco dei beneficiari della L. 68/ 99
Serie storica 2009-2012 ****

		2012	2011	2010
orfani e altri	richiesta nominativa	30	13	17
	richiesta numerica	10	5	26
	<i>totale parziale</i>	40	18	43
disabili	richiesta nominativa	244	267	274
	richiesta numerica	18	9	15
	<i>totale parziale</i>	262	276	289
<i>di cui tramite convenzione</i>		54	68	85
totale		302	294	332

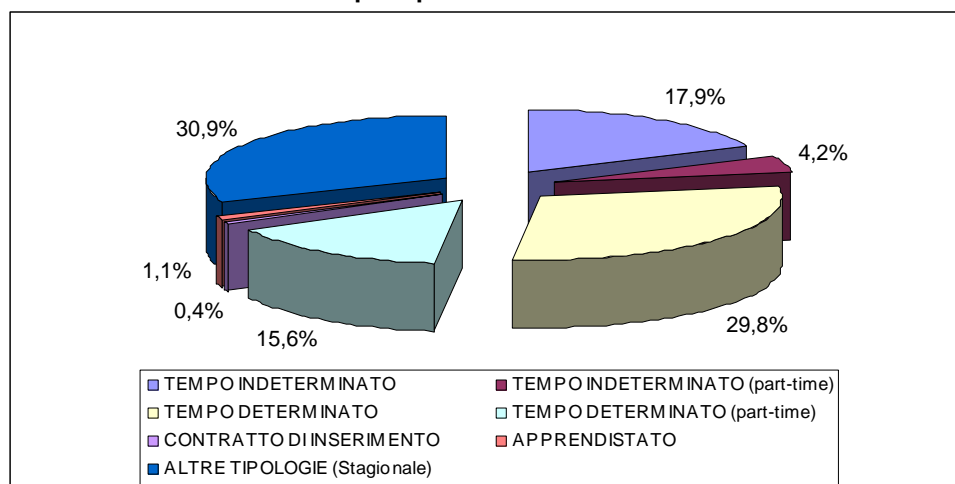
** Dati ricavati manualmente dalla banca dati del Collocamento Obbligatorio

I 262 lavoratori disabili sono stati avviati per il 30,9% come stagionali (81 persone); per il 45,4% a tempo determinato (119 persone), per il 22,1% a tempo indeterminato (58 persone).

Disaggregando il dato per tipo di orario vediamo che i contratti a tempo determinato part-time sono il 15,6% del totale dei contratti attivati, quelli a tempo indeterminato part-time il 4,2%.

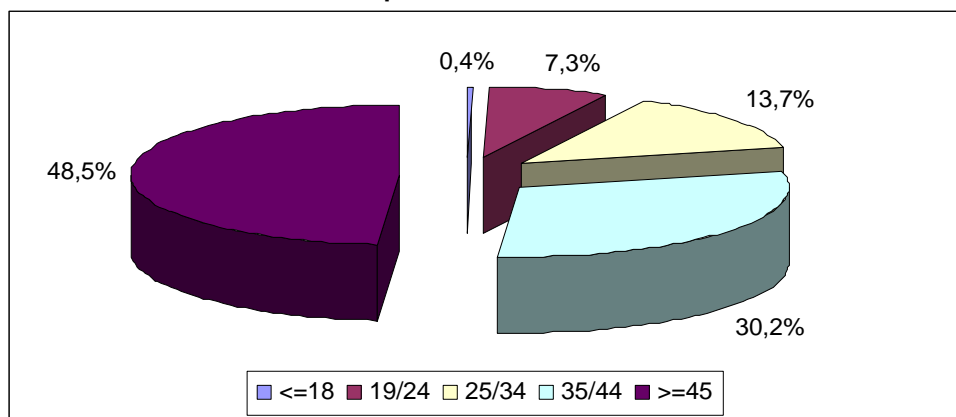
Tre sono le persone che sono state avviate con contratto di apprendistato.

Graf. 7.2 Avviamenti al lavoro di lavoratori disabili iscritti al collocamento obbligatorio suddivisi per tipo di contratto - anno 2012



Dei lavoratori disabili avviati circa la metà ha un'età superiore ai 45 anni, il 30,2% ha un'età compresa fra i 35 e i 44 anni.

Graf. 7.3 Avviamenti al lavoro di lavoratori disabili iscritti al collocamento obbligatorio suddivisi per fasce d'età - Anno 2012



7.2 I servizi rivolti alle persone disabili e alle altre categorie beneficiarie della L. 68/99

7.2.1 Le politiche a sostegno dei lavoratori disabili

La congiuntura economica negativa che ha colpito il nostro territorio in questi ultimi anni e la conseguente difficoltà occupazionale, ha ulteriormente aumentato le difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro di "fasce deboli", quali i lavoratori disabili.

I Centri per l'impiego della Provincia di Ravenna, al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili in cerca di lavoro, hanno predisposto un pacchetto di servizi e strumenti specificamente pensati per aiutarli.

Accanto alle attività di accompagnamento al lavoro standard (colloqui di orientamento e di aggiornamento) sono quindi stati previsti interventi innovativi anche utilizzando risorse finanziarie specifiche (Fondo Regionale Disabili).

Il colloquio di orientamento che avviene a seguito dell'iscrizione al collocamento mirato, sancisce la presa in carico dell'utente e l'accesso ai servizi messi a disposizione dal Centro per l'impiego per le persone con disabilità.

Dalla seconda metà del 2011, dopo il primo colloquio, in cui l'utente fornisce informazioni relative al proprio percorso formativo-lavorativo e concorda con l'operatore i profili professionali da inserire nella banca dati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, è previsto ogni anno un colloquio che ha lo scopo di mantenere aggiornata la banca dati e di proporre misure di politica attiva per facilitare l'inserimento lavorativo.

Durante i colloqui, si è cercato di conoscere più nel dettaglio la composizione della banca dati dei centri per l'impiego, in termini di conoscenze e competenze possedute dagli utenti, per individuare il livello di occupabilità e definire le misure di politica attiva più idonee a diminuire il gap tra i requisiti richiesti e quelli posseduti.

Al termine del colloquio l'operatore contestualizza la condizione della persona rispetto alla sua occupabilità sulla base di un "continuum" di competenze acquisite o da acquisire.

In sintesi i colloqui di orientamento che la persona disabile sostiene al centro per l'impiego rispondono alle seguenti esigenze:

- acquisire informazioni sulle esperienze formative e professionali, sulle competenze, le risorse e i vincoli delle persone disabili per inserirle in banca dati e agevolare l'attività di incontro domanda e offerta di lavoro;
- mantenere aggiornate le informazioni e la disponibilità a restare in banca dati da parte degli utenti;
- proporre azioni di politica attiva per diminuire il gap tra i requisiti posseduti e le richieste avanzate dalle imprese
- svolgere un'attività di monitoraggio delle azioni realizzate al fine di valutare le esperienze fatte e programmare le future azioni di politica attiva.

In seguito a questo lavoro di mantenimento e aggiornamento della banca dati dei centri per l'impiego sono state pianificate per gli anni 2012 e 2013 una serie di misure (sia nella forma del nuovo servizio che come corso di formazione) a carattere innovativo che, accanto a quelle già consolidate, consentono di accompagnare il lavoratore nell'inserimento lavorativo.

Di seguito diamo conto delle misure attivate nel 2012 attraverso l'uso del Fondo Regionale Disabili.

- **Percorsi per la ricerca del lavoro con utilizzo di nuove tecnologie**, si tratta di brevi percorsi formativi della durata di 30 ore rivolti a piccoli gruppi (circa 10 persone), che hanno l'obiettivo di far acquisire ai partecipanti le competenze informatiche di base e gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro utilizzando i servizi in rete. Questo progetto è stato premiato come primo classificato nella categoria <formazione> della manifestazione *"Pubblica Amministrazione aperta 2012 per una Smart City aperta e inclusiva"*, all'interno di *"Smart City exhibition 2012"*, un'iniziativa frutto della partnership fra Forum PA e Bologna Fiere. Nel 2012 sono stati attivati 5 percorsi, per un totale di 50 utenti
- **Percorsi formativi per l'inclusione lavorativa**, si tratta di percorsi della durata di 350 ore finalizzati al miglioramento delle competenze di base e professionali delle persone disabili al fine di facilitare l'inserimento in contesti lavorativi. Gli ambiti professionali dei corsi sono quello impiegatizio e della ristorazione. Nel 2012 i percorsi attivati sono stati 3, i lavoratori coinvolti sono stati 37
- **Corso di formazione per "Sistematizzazione -informazioni e testi scritti**, si tratta di una azione che intende rendere disponibile attività corsuali della durata di 100 ore per l'acquisizione di competenze informatiche. Nel 2012 sono stati attivati 2 percorsi che hanno coinvolto 29 partecipanti
- **Percorsi formativi per l'inclusione sociale e lavorativa**, si tratta di percorsi di 600 ore dedicati alle persone che hanno acquisito condizioni di disabilità a seguito di eventi traumatici (malattie, infortuni, ecc.) e si trovano nella condizioni di dover necessariamente ripensare la propria dimensione lavorativa. Nel 2012 è stato attivato un percorso che ha coinvolto 12 lavoratori di cui 8 hanno portato a conclusione l'attività formativa
- **Percorsi di riprogettazione professionale e sostegno alla ricerca attiva del lavoro**, si tratta di percorsi individuali rivolti a persone con esperienze lavorative pregresse. Ogni percorso prevede quattro colloqui di analisi delle competenze al

fine si sostenere e accompagnare il lavoratore nella riprogettazione del proprio futuro professionale. Nel 2012 sono stati attivati 18 percorsi per 18 lavoratori.

- **Percorsi di Ricerca Attiva del lavoro con supporto Motivazionale**, si tratta di percorsi di sostegno e accompagnamento al lavoro personalizzati, della durata di 6 mesi, per l'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro, attraverso l'utilizzo della metodologia IPS (Individual Placement Support). Nel 2012 sono stati attivati 18 percorsi per 18 lavoratori.

A questi interventi rivolti ad utenti disabili iscritti presso i Centri per l'impiego dall'anno 2012 si è aggiunta la sperimentazione di un progetto "ponte" fra scuola e lavoro.

L'intervento è rivolto a giovani disabili che, nell'anno scolastico 2012/2013, frequentano l'ultimo anno delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, residenti nella provincia, in carico ai servizi socio-sanitari e con disabilità certificata a norma di legge.

Si propone di dare risposta alle richieste, espresse dalle famiglie e dai servizi socio-sanitari, di creare un collegamento fra il mondo della scuola e quello del lavoro nell'ottica di costruire un percorso finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Il progetto, della durata biennale, è composto da azioni di accompagnamento e work experience e prende avvio durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Nel 2012 il progetto è stato avviato con l'organizzazione di focus group in cui gli enti di formazione hanno presentato l'iniziativa agli alunni disabili, alle loro famiglie e agli insegnanti di sostegno delle scuole coinvolte.

7.2.2 Il servizio di incontro d/o per disabili e altre categorie beneficiarie della L.68/99

Il servizio di incontro d/o è un servizio messo a disposizione delle aziende e dei lavoratori per favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro degli utenti disabili.

Nel 2012 si registra un incremento del numero delle aziende clienti dei servizi di incrocio domanda e offerta dei Centri per l'impiego che passano dalle 68 dell'anno 2011 alle 85 dell'anno 2012. Le richieste passano da 88 a 122, i profili da 90 a 122. Tale incremento è dovuto ad un aumento delle richieste di personale riferite agli appartenenti all'art. 18 della legge 68/99.

Tav. 7.5 Richieste di personale e profili categorie protette - Serie storica anni 2009-2012

	totale 2012	totale 2011	totale 2010	totale 2009
numero richieste	122	88	62	74
numero profili richiesti	122	90	62	74
numero aziende	85	68	48	61

Tav. 7.6 Richieste di personale appartenente alle categorie protette per CPI - Anno 2012

	numero aziende	numero richieste	numero profili richiesti
CPI Faenza	23	35	35
CPI Lugo	26	35	35
CPI Ravenna	36	52	52
totale	85	122	122

7.3. L'attività del SIIL (Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)

Il SIIL è il servizio della Provincia di Ravenna specializzato per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, psichica, fisica intellettiva, certificata dalla apposita commissione AUSL, con particolare attenzione ai disabili psichici, che rappresentano la categoria più debole e in condizioni di maggior svantaggio rispetto all'inserimento lavorativo.

Nel 2009 è stato inserito all'interno delle buone pratiche della commissione europea quale esempio di servizio in rete.

L'attività di mediazione dei SIIL inizia sempre attraverso un tirocinio, finalizzato all'acquisizione del ruolo lavorativo, scegliendo tra le varie tipologie a disposizione, con diverse finalità, quella più adatta alla situazione della persona in carico.

Il SIIL per favorire il collocamento mirato, mantiene contatti costanti con le imprese del territorio, svolgendo attività di:

- consulenza per l'individuazione delle mansioni e delle posizioni lavorative per persone disabili o svantaggiate;
- promozione delle opportunità di stipulare convenzioni per l'integrazione lavorativa previste dalla L. 68/99;
- promozione di tirocini formativi per accrescere l'occupabilità.

Gli utenti in carico al SIIL per l'anno 2012 sono 312 di cui 115 nuove prese in carico. Fra gli utenti in carico al servizio sono inseriti anche persone in stato di svantaggio individuati dai Servizi Sociali. Nello specifico questa attività riceve anche il contributo economico dei Comuni.

Tav. 7.7 Utenti presi in carico dal SIIL – Anno 2012 (dato di flusso)**

		utenti disabili				utenti svantaggio				totale utenti			
		M	F	totale	%	M	F	totale	%	M	F	totale	%
SIIL FAENZA	Utenti in carico	35	37	72	25,4	5	4	9	31,0	40	41	81	26,0
	di cui nuove prese in carico	14	18	32	32,7	2	2	4	23,5	16	20	36	31,3
SIIL LUGO	Utenti in carico	41	28	69	24,4	10	5	15	51,7	51	33	84	26,9
	di cui nuove prese in carico	10	7	17	17,3	9	2	11	64,7	19	9	28	24,3
SIIL RAVENNA	Utenti in carico	82	60	142	50,2	2	3	5	17,2	84	63	147	47,1
	di cui nuove prese in carico	27	22	49	50,0	1	1	2	11,8	28	23	51	44,3
TOTALE	Utenti in carico	158	125	283	100,0	17	12	29	100,0	175	137	312	100,0
	di cui nuove prese in carico	51	47	98	100,0	12	5	17	100,0	63	52	115	100,0

** dato ricavato dalla banca dati SIIL

Le assunzioni effettuate con mediazione SIIL sono 83 di cui 72 riferite a utenti disabili.

Più della metà delle assunzioni sono a tempo determinato.

Tav. 7.8 Assunzioni con mediazioni SIIL - Anno 2012

	utenti disabili	utenti svantaggio	totale	%
apprendistato	1	0	1	1,2
contratti atipici	5	0	5	6,0
lavoro dipendente a tempo determinato	44	7	51	61,4
lavoro dipendente a tempo indeterminato	20	0	20	24,1
altro (avventizio/bracciante a giornata/lavoro a domicilio)	2	4	6	7,2
totale	72	11	83	100,0

Le aziende con cui il SIIL ha lavorato nel 2012 sono state 241, di cui 115 a Ravenna, 77 a Lugo e 49 a Faenza.

8. I servizi on line dei Centri per l'impiego

Il Web è uno strumento di comunicazione indispensabile per supportare le politiche attive del lavoro e la ricerca di personale.

Rappresenta una via di accesso facilitato, per lavoratori e imprese, ai servizi offerti dai Centri per l'impiego, soprattutto per quanto riguarda le informazioni di prima accoglienza agli sportelli (indirizzi, numeri telefonici, orari di apertura), la consultazione delle offerte di lavoro, dei corsi di formazione, delle opportunità di tirocinio, la stampa della modulistica, la ricerca della normativa, le procedure e gli strumenti informatici per le comunicazioni obbligatorie.

Accanto al sito Internet dei Centri per l'impiego, dal 2012 è stato introdotto "Lavoro per te" il portale dei servizi per il lavoro dell'Emilia Romagna realizzato dalla Regione in collaborazione con le Province. Attraverso questo portale è possibile consultare e candidarsi alle offerte di lavoro, accedere ad alcuni servizi amministrativi on line, ottenere consulenze personalizzate su specifici argomenti.

Nel 2012 molto impegno è stato dedicato a sviluppare gli strumenti di informazione ed intervento "a distanza" utilizzando sia le potenzialità derivanti dalle nuove tecnologie sia l'integrazione con altri sistemi.

Di seguito vengono riportate le principali novità introdotte nel 2012 come nuove sezioni o come implementazione di sezioni esistenti.

Servizi per le persone

Link alle imprese che accettano candidature on line. Sezione dedicata alle imprese che consentono di candidarsi on line: multinazionali, tour operator, aziende della sanità, agenzie di vacanze e studio all'estero, agenzie di animazione turistica.

Video. Sezione dedicata ai video utili per la ricerca del lavoro, organizzata per argomenti per facilitarne la visione da parte dell'utente.

Opportunità di formazione per gli iscritti al Centro per l'impiego. Sezione dedicata alle opportunità di formazione gratuite riservate ai lavoratori iscritti ai Centri per l'impiego, per migliorarne l'occupabilità

Servizi per le imprese

Incentivi alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di personale. Sezione dedicata ai bandi, riservati alle imprese, per la richiesta di incentivi.

Servizi alle categorie protette

Servizio di videointerpretariato in LIS per Sordi. Sezione dedicata alla presentazione del nuovo servizio di videointerpretariato offerto alle persone sorde in cerca di lavoro.

Consultazione delle offerte del collocamento obbligatorio. Sezione dedicata alla pubblicazione periodica dell'elenco delle aziende convenzionate con i Centri per l'impiego e delle relative offerte di lavoro

8.1 Il sito Internet dei Centri per l'impiego

Visite

Il sito conta 1.871.787 visite provenienti da 149 paesi e 10.183.524 visualizzazioni di pagina.

Se confrontiamo i dati degli accessi al sito con quelli del 2011 si evince che nel 2012 si è registrato un incremento del 24,8% del totale delle visite che passa da 1.499.747 dell'anno 2011 a 1.871.787 nel 2012.

Tav. 8.1 Visite al sito Internet www.lavoro.ra.it – Comparazione anni 2012-2011

	2012	2011	var %
totale visualizzazioni di pagina	10.183.524	9.383.306	8,5
totale visite	1.871.787	1.499.747	24,8
media di pagine viste per giorno	27.900	25.708	8,5
media visite per giorno	5.128	4.109	24,8

Il 97,5% delle visite proviene dall'Italia pari a 1.823.371 visite. In seconda posizione si classificano gli Stati Uniti con 13.743 visite, seguita dalla Romania con 6.251 (5.763 nel 2011) e dal Regno Unito 3.849 (2.578 nel 2011).

La città italiana da cui proviene il maggior numero di visite è Ravenna (337.098), seguono Bologna (314.065) e Rimini (283.242).

Visitatori

Per quanto riguarda i visitatori si tratta per il 29,0% di nuovi visitatori e per il 73,2% di visitatori che hanno visitato il sito più di una volta. I visitatori unici passano da 439.326 nel 2011 a 565.138 nel 2012. Il 40,9% utilizza come browser Internet Explorer e l'83,8% usa come sistema operativo Windows.

Sorgenti di traffico

Il 33,9% arriva al sito tramite il motore di ricerca "Google"; il 21,7% dei visitatori accede al sito direttamente dall'home page www.lavoro.ra.it mentre il 6,3% arriva da Racine, la rete civica della provincia di Ravenna, il 4,5% arriva da Jobrapido, un portale dedicato al mondo del lavoro che effettua un servizio di hosting delle offerte di impiego pubblicate sui principali siti italiani di ricerca di lavoro.

Contenuti

Le pagine più visitate sono quelle relative alle offerte di lavoro che contengono sia le offerte di lavoro dei Centri per l'impiego sia le offerte delle agenzie per il lavoro, 9.389.416 pari al 92,2%. Segue l'home page con 508.275 visite pari al 4,9% e a seguire pagine dedicate ai servizi per il lavoro, opportunità di formazione, schede informative, link, servizi per le aziende, job alert, servizi per le categorie protette. Nel 2012 inoltre sono state registrate 154 richieste informative cui è stata fornita una risposta via e-mail; 36 richieste riguardavano la mobilità europea, 118 provenivano dal Job alert e riguardavano chiarimenti sulle offerte di lavoro.

8.2 Le newsletter, il servizio Job Alert

I Centri per l'impiego comunicano con lavoratori e imprese utilizzando anche altri canali on line per fornire informazioni su lavoro, formazione, offerte di lavoro, concorsi, corsi, tirocini, eventi. In particolare vengono inviate informazioni a lavoratori e imprese anche attraverso le newsletter "Centrinformano-lavoratori" e "Centrinformano-aziende".

Gli iscritti ricevono informazioni sulle opportunità del territorio, il mercato del lavoro, i cambiamenti normativi nazionali e regionali.

Nel 2012 le imprese iscritte alla newsletter aziende sono 923, mentre i lavoratori iscritti alla newsletter lavoratori sono 4.013. I nuovi iscritti risultano in aumento rispetto al 2011 (129 quelli alla newsletter azienda e 658 quelli alla newsletter lavoratori).

Tav. 8.2 Iscritti alle newsletter - Comparazione anni 2012-2011

	2012	2011
nuovi iscritti newsletter aziende	129	103
nuovi iscritti newsletter lavoratori	658	503
iscritti aziende	923	794
iscritti lavoratori	4.013	3.355

Dal sito è possibile iscriversi anche al servizio **Job Alert** che permette di ricevere al proprio indirizzo di posta elettronica gli aggiornamenti quotidiani effettuati sul sito relativi ai seguenti temi: offerte di lavoro, corsi di formazione, notizie pubblicate in home

8.3 Twitter

In marzo i Centri per l'impiego hanno aperto un account su **Twitter** dedicato ai giovani laureati. Si "twitta" di lavoro, formazione, start up, co-working.

I messaggi pubblicati (tweet) al 31 dicembre 2012 sono stati 1.104, gli iscritti, chi ci segue (follower) 629, chi seguiamo (following) 109.

8.4 IL portale regionale Lavoro x te

In giugno è stato pubblicato il nuovo portale regionale "Lavoro per te" che offre servizi sia alle persone sia alle imprese. Offre servizi informativi, amministrativi, di incontro domanda offerta e di consulenza personalizzata.

Questi i dati della Provincia di Ravenna aggiornati al 4 dicembre 2012 :

→ Cittadini registrati = 291 di cui 21 anche ai servizi amministrativi

→ CV inseriti = 140

→ Richieste di accreditamento ai servizi amministrativi = 23 di cui 11 andati a buon fine perchè pervenuti da un indirizzo PEC

→ Richieste di stipula di DID on line = 22

→ Richieste del percorso lavoratore = 28

→ Richiesta dello stato di disoccupazione = 31

→ Numero di aziende registrate = 1.103

→ Numero di aziende con vetrina = 36

→ Numero vacancy inserite = 179

APPENDICE

Il mercato del lavoro locale nel I trimestre 2013

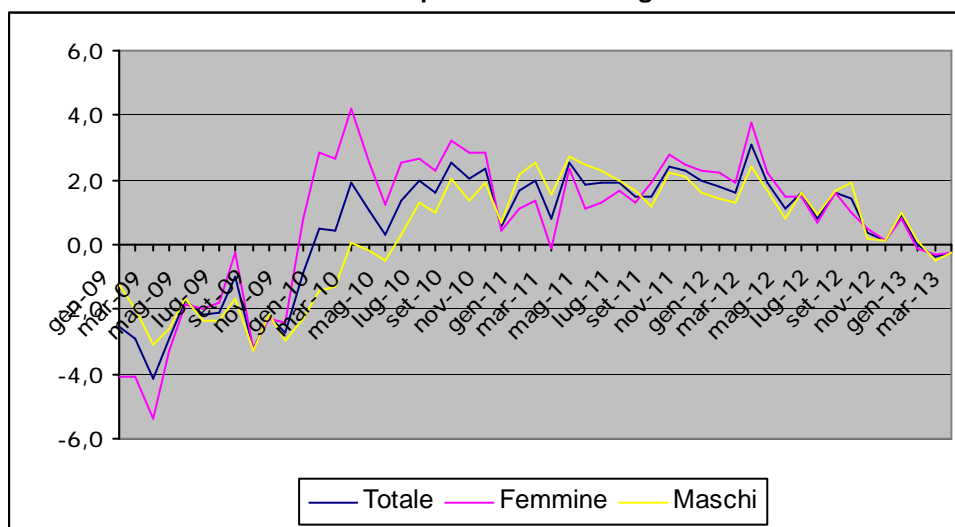
1. L'occupazione¹³ nei comparti privati extra-agricoli

(Fonte SILER i dati si riferiscono alle persone e sono provvisori¹⁴. **Elaborazioni Settore Formazione, Lavoro e Istruzione in collaborazione con Servizio Statistica Provincia di Ravenna**)

Il ciclo economico negativo si riflette anche sul mercato del lavoro locale della provincia di Ravenna.

La variazione tendenziale degli occupati nel mese di marzo 2013 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente risulta pari a -0,3%. La variazione interessa in maniera uguale entrambi i sessi.

Graf.A1 Occupati dipendenti nelle unità locali dei settori privati extra agricoli. Variazione % tendenziale dell'occupazione - Periodo gennaio 2009 - marzo 2013



Tav. A1 OCCUPATI DIPENDENTI nelle unità locali dei settori privati extra agricoli. Variazione tendenziale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente .

		marzo 2013			marzo 2012		
		stock	var. assoluta*	var. %*	stock	var. assoluta*	var. %*
TOTALE		100.247	-256	-0,2	100.503	2.840	2,9
GENERE	Maschi	54.596	-130	-0,2	54.726	1.293	2,4
	Femmine	45.651	-126	-0,3	45.777	1.547	3,5
NAZIONALITA'	Italiani	86.513	7	0,0	86.506	1.841	2,2
	Stranieri	13.734	-263	-1,9	13.997	999	7,7
DURATA	Determinato	15.223	-2.463	-13,9	17.686	898	5,3
	Indeterminato	85.024	2.207	2,7	82.817	1.942	2,4

*Variazione assoluta e percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

¹³ Nel calcolo sono stati considerati tutti i movimenti (avviamenti, cessazioni, proroghe, trasformazioni...) derivanti da comunicazioni obbligatorie effettuate da parte delle imprese residenti in provincia di Ravenna. La metodologia utilizzata per la definizione del modello di lettura del mercato del lavoro è stata messa a punto dal **Servizio Statistico della Provincia di Ravenna**

¹⁴ Per effetto della metodologia di calcolo prevista all'interno del modello statistico i dati possono subire modificazioni nel corso del tempo. Pertanto i dati non coincidenti con precedenti comunicazioni vanno considerati rettificati. I dati contenuti in questo report fanno riferimento all'estrazione dalla banca dati SILER effettuata in data 1 giugno 2013.

Come nei mesi precedenti, anche a marzo risulta elevata la flessione dei contratti a tempo determinato (-13,9%). In rallentamento, pur con un segno ancora positivo, i contratti di lavoro a tempo indeterminato (+2,7% a marzo 2013 contro +4,1% di dicembre 2012).

Come più volte evidenziato l'incremento dei contratti a tempo indeterminato è dovuto alla variazione normativa che ha interessato il contratto di apprendistato e ad un fenomeno di precarizzazione del mercato del lavoro che ha portato anche nel nostro territorio ad un incremento dei contratti di lavoro intermittenti a tempo indeterminato. A ridimensionare ulteriormente la "crescita" dei contratti a tempo indeterminato è il fatto che aumenta fortemente la forma a tempo parziale, mentre si riduce quello a tempo pieno.

Tav. A2 OCCUPATI DIPENDENTI nelle unità locali dei settori privati extra agricoli. Variazione tendenziale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente - dettaglio per tipo di contratto. VALORI ASSOLUTI

		marzo
DETERMINATO	APPRENDISTATO (D.Lgs. n. 276/03)	-1.151
	LAVORO A TEMPO DETERMINATO	573
	LAVORO INTERINALE (O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE)	71
	LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	-1.959
	Altro	3
Saldo totale		-2.463
INDETERMINATO	APPRENDISTATO E CONTRATTI DI INSERIMENTO	1.210
	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	171
	LAVORO INTERINALE (O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE)	16
	LAVORO INTERMITTENTE	821
	Altro	-11
saldo totale		2.207

*Variazione assoluta rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (saldo cumulato)

La tavola sottostante riporta la variazione occupazionale nei diversi macrosettori e territori. Nel mese di marzo 2013 tutti i comparti evidenziano un peggioramento; continua la difficile situazione del comparto costruzioni (-4,0%), in flessione ulteriore il comparto industria (-1,4%). Pur mantenendo un segno positivo, rallenta ulteriormente anche il comparto terziario (0,9%).

Tav. A3 OCCUPATI dipendenti nelle unità locali dei settori privati extra-agricoli per settore. Variazione tendenziale sullo stesso mese dell'anno precedente - marzo 2013 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI*

	valori assoluti				valori percentuali			
	totale dipendenti	industria	costruzioni	terziario	totale dipendenti	industria	costruzioni	terziario
FAENZA	25	54	-143	114	0,1	0,6	-11,1	1,0
LUGO	-714	-269	-105	-340	-2,8	-2,1	-6,0	-3,1
RAVENNA	433	-265	-68	772	0,8	-2,2	-1,4	2,1
totale	-256	-480	-316	546	-0,3	-1,4	-4,0	0,9

*sulla base del modello statistico di riferimento, i dati dei prospetti e delle tavole possono non coincidere fra loro e all'interno della stessa tavola per qualche unità in più o in meno.

Alcune riflessioni sul primo trimestre 2013

Nel primo trimestre 2013 la variazione tendenziale media degli occupati dipendenti è negativa (-0,2% sia per i maschi che per le femmine). Crollano gli occupati con contratti a tempo determinato (-16,5%), mentre aumentano quelli a tempo indeterminato (+3,0) soprattutto per effetto delle variazioni normative.

Si riducono gli occupati dipendenti di nazionalità straniera (-1,2%) ed anche quelli di nazionalità italiana (-0,1%). In forte aumento gli occupati a tempo parziale +9,8%, mentre si riducono quelli a tempo pieno (-3,2%)¹⁵.

Analizzando le serie storiche si può notare che la variazione tendenziale degli occupati nel primo trimestre 2013 è la accentuazione di tendenze manifestatesi in precedenza. Infatti è dal 1° trimestre 2012 che la variazione dell'occupazione totale, diminuisce progressivamente fino ad arrivare ad un valore negativo.

Tav. A4 OCCUPATI DIPENDENTI per sesso nelle unità locali dei settori privati extra agricoli.
Variazione tendenziale media sullo stesso periodo dell'anno precedente- VALORI PERCENTUALI

	totale	F	M
2° trim.2011	2,4	1,9	2,8
3° trim 2011	1,9	1,8	2,0
4°trim.2011	2,3	2,6	2,1
1° trim.2012	2,0	2,3	1,7
2° trim.2012	1,5	1,7	1,4
3° trim.2012	1,3	1,1	1,4
4° trim 2012	0,3	0,3	0,3
1° trim.2013	-0,2	-0,2	-0,2

Tav. A5 OCCUPATI DIPENDENTI per durata contratto nelle unità locali dei settori privati extra agricoli.
Variazione tendenziale media sullo stesso periodo dell'anno precedente - VALORI PERCENTUALI

	totale	Determinato	Indeterminato
2° trim.2011	2,4	9,3	0,4
3° trim 2011	1,9	6,6	0,6
4°trim.2011	2,3	6,4	1,6
1° trim.2012	2,0	2,0	2,0
2° trim.2012	1,5	-5,4	3,7
3° trim.2012	1,3	-10,0	4,5
4° trim 2012	0,3	-17,4	3,7
1° trim.2013	-0,2	-16,5	3,0

Tav. A6 OCCUPATI DIPENDENTI per tipologia oraria nelle unità locali dei settori privati extra agricoli .
Variazione tendenziale media sullo stesso periodo dell'anno precedente - VALORI PERCENTUALI

	totale	Parziale	Pieno
2° trim.2011	2,4	5,6	1,5
3° trim 2011	1,9	8,0	0,3
4°trim.2011	2,3	9,0	0,5
1° trim.2012	2,0	8,7	0,1
2° trim.2012	1,5	9,4	-0,6
3° trim.2012	1,3	11,2	-1,6
4° trim 2012	0,3	10,6	-2,7
1° trim.2013	-0,2	9,8	-3,2

¹⁵ CFR. "La congiuntura economica in provincia di Ravenna nel IV trimestre 2012" a cura di Paolo Montanari Maggio 2013

1.1 Un segmento del mercato del lavoro: le assunzioni¹⁶

(Fonte SILER i dati sono provvisori e fanno riferimento all' estrazione dalla banca dati SILER effettuata in data 1 giugno 2013)

Le assunzioni registrate nel 1° trimestre 2013 in provincia di Ravenna sono state 28.957 in calo rispetto allo stesso periodo 2012 (30.003).

Le persone avviate sono state 22.784, in calo rispetto al 1° trimestre 2012 (24.223).

Disaggregando il dato per tipo di contratto vediamo che la recente riforma del mercato del lavoro (Legge Fornero) ha portato ad una progressiva riduzione delle assunzioni con contratto di lavoro intermittente (7,6% l'incidenza di questa tipologia contrattuale sul totale delle assunzioni nel 1° trimestre 2013 contro 14,7% nello stesso periodo 2012). Viceversa aumentano le assunzioni con contratti a tempo determinato (68,2% l'incidenza sul totale nel 2013 è 64,3% nel 2012)

Tav. A7 Assunzioni effettuate nel trimestre suddivise per tipologia contrattuale - Comparazione 2013-2012

	1° trimestre 2013		1° trimestre 2012	
	valore assoluto	%	valore assoluto	%
Apprendistato e altri contratti di inserimento	531	1,8	674	2,2
Lavoro a tempo determinato	19.750	68,2	19.306	64,3
Lavoro intermittente	2.189	7,6	4.409	14,7
Lavoro di somministrazione	3.047	10,5	2.285	7,6
Lavoro a tempo indeterminato	2.049	7,1	1.982	6,6
Contratti atipici (co.co.pro.....)	1.240	4,3	1.187	4,0
Altro	151	0,5	160	0,5
Totale	28.957	100,0	30.003	100,0

¹⁶ Come da orientamenti consolidati in materia, sono state considerate solo le assunzioni effettuate da parte delle imprese residenti in provincia di Ravenna escluse le proroghe, le trasformazioni, le sospensioni, i tirocini, le borse lavoro. Per le assunzioni con contratto di somministrazione vengono prese in considerazione le assunzioni effettuate dalle agenzie interinali della provincia.

2. Persone in stato di disoccupazione che hanno reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro - DID

(Fonte: SILER - estrazione del 1 giugno 2013 - dati provvisori)

Nel mese di marzo 2013 il flusso generato dalle persone entrate nello stato di disoccupazione, ovvero coloro che hanno rilasciato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) e sono stati inclusi fra i disoccupati disponibili presso i tre C.P.I. della Provincia di Ravenna, è stato di 1.202 unità (998 nello stesso mese 2012).

Complessivamente le DID rilasciate nel primo trimestre 2013 sono state 4.192, in aumento del 19,4% rispetto all'analogo periodo 2011 (3.510).

Disaggregando il dato per CPI vediamo che, nel primo trimestre 2013, a Faenza le DID rese sono state 808 (+26,8% rispetto allo stesso periodo 2012), a Lugo 1.026 (+26,8%) e a Ravenna 2.358 (+14,2%).

Tav. A8 DID rese nei tre Centri per l'impiego - Serie storica 2013-2011

		gen.	feb.	mar	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.	totale
2013	FAENZA	373	225	210										808
	LUGO	439	291	296										1.026
	RAVENNA	1035	627	696										2.358
	totale	1.847	1.143	1.202										4.192
2012	FAENZA	295	159	183	160	151	142	346	168	234	262	209	144	2453
	LUGO	365	210	234	213	227	227	337	207	271	346	294	188	3119
	RAVENNA	855	628	581	422	487	436	779	416	1049	1379	693	491	8216
	totale	1.515	997	998	795	865	805	1.462	791	1.554	1.987	1.196	823	13.788
2011	FAENZA	257	161	172	173	144	124	262	140	237	193	196	151	2.210
	LUGO	285	197	271	224	187	193	313	198	280	353	229	213	2.943
	RAVENNA	734	546	575	446	452	421	725	376	1.123	1.197	828	516	7.939
	totale	1.276	904	1.018	843	783	738	1.300	714	1.640	1743	1.253	880	13.092

Il numero complessivo dei disoccupati registrati presso i CPI (ai sensi del D.lgs. 181/00 e successive modificazioni) al 31/03/2013 è di 32.803 (dato di stock) in aumento rispetto allo stesso trimestre 2012 (29.540). Le donne sono 18.824 pari al 57,4%. Circa la metà (51,4%) ha un'età superiore ai 40 anni. I giovani sotto i 30 anni sono il 18,4% (nel 1° trimestre 2012 erano il 18,1%).

Tav. A9 Persone in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 181/00 e successivi, al 31/3 - Serie storica 2010-2013 (dato di stock)

2010	2011	2012	2013
26.261	26.508	29.540	32.803

Tav. A10 Persone in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 181/00 e successivi, al termine del periodo considerato (dato di stock)

				2011				2012				2013
I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IVtrim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
26.261	23.104	24.616	27.281	26.508	24.628	27.352	30.415	29.540	27.163	29.339	33.022	32.803

3. Liste di mobilità

(Fonte: SILER - estrazione del 1 giugno 2013- dati provvisori)

Le persone iscritte in lista di mobilità al 31/3/2013 sono 2.794 iscritte sulla base della L.236/93 e 1.383 sulla base della L.223/91.

Va precisato che la legge di stabilità per il 2013 (L.N. 228/2012) non ha prorogato la possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità per quei lavoratori licenziati da imprese che occupano anche meno di 15 dipendenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione dell'attività (ai sensi L. 236/93 art. 4). Pertanto dal 1/1/2013 sono possibili solo le iscrizioni in lista di mobilità dei lavoratori oggetto di licenziamento collettivo ai sensi della legge 223/1991.

Inoltre si precisa, per quanto riguarda i lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 236/93 prima del 1/1/2013 che, pur mantenendo l'inserimento in lista, non sono più portatori di agevolazioni in caso di assunzione. Come precisato dall'Inps (circolare n. 13/2013) rimangono in vigore solo gli incentivi previsti per le assunzioni di lavoratori inseriti in lista di mobilità ex L. 223/91.

Le iscrizioni alle liste di mobilità sulla base della L.223/91, registrate nel primo trimestre 2013, sono state 161, in aumento rispetto allo stesso 2012 (137).

Complessivamente i lavoratori iscritti in lista di mobilità sulla base della L.223/91 presso i CPI della Provincia di Ravenna al 31 marzo 2013 (1.383) risultano in aumento rispetto allo stesso periodo 2012 (1.037).

Tav. A11 Persone iscritte in lista di mobilità al 31/3 - Serie storica 2010-2013 (dato di stock)

	I trim. 2010	I trim. 2011	I trim. 2012	I trim. 2013
mobilità individuale	2.316	2.464	2.660	2.794
mobilità collettiva	740	1.057	1.037	1.383

4. La Cassa Integrazione Guadagni¹⁷

(Fonte: banca dati INPS nazionale)

Le ore di CIG autorizzate nel mese di marzo 2013 sono 418.523. Le ore complessive autorizzate dall'inizio dell'anno sono 1.121.024 in calo rispetto allo stesso periodo 2012 (1.451.395).

Disaggregando il dato si rileva che la CIG ordinaria risulta in aumento (298.419 ore autorizzate contro 278.104 dello stesso periodo 2012). In calo CIG straordinaria e in deroga.

**Tav. A12 Ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate dall'INPS nella provincia di Ravenna.
Serie storica 2010-2011-2012-2013**

		2010	2011	2012	2013
Ordinaria	Gennaio	210.408	82.486	62.387	105.400
	Febbraio	175.039	73.121	67.104	88.454
	Marzo	173.129	60.893	148.613	104.565
	Aprile	141.487	58.013	101.684	
	Maggio	92.393	98.221	102.801	
	Giugno	59.890	53.486	88.128	
	Luglio	72.579	59.516	97.630	
	Agosto	35.890	37.921	93.282	
	Settembre	55.206	24.883	68.729	
	Ottobre	39.298	28.070	111.602	
	Novembre	55.616	55.953	96.904	
	Totale	1.110.935	632.563	1.038.864	298.419
Straordinaria	Gennaio	97.960	196.061	145.856	106.466
	Febbraio	94.422	80.914	235.360	143.186
	Marzo	78.662	103.213	138.967	87.599
	Aprile	155.967	102.374	88.666	
	Maggio	83.295	204.068	67.643	
	Giugno	134.231	75.231	45.733	
	Luglio	96.517	44.397	205.701	
	Agosto	40.295	56.314	63.002	
	Settembre	142.453	134.742	92.639	
	Ottobre	461.312	316.477	150.826	
	Novembre	316.782	42.849	184.179	
	Totale	1.701.896	1.356.640	1.418.572	337.251
Deroga	Gennaio	229.773	143.607	99.448	238.038
	Febbraio	225.984	368.524	409.234	20.957
	Marzo	342.844	130.511	144.426	226.359
	Aprile	187.861	593.789	407.320	
	Maggio	100.646	317.803	331.168	
	Giugno	305.259	404.182	62.034	
	Luglio	581.258	133.692	345.728	
	Agosto	757.073	236.805	263.146	
	Settembre	140.880	167.293	233.144	
	Ottobre	316.558	132.060	296.478	
	Novembre	132.149	96.442	419.279	
	Totale	3.320.285	2.724.708	3.011.405	485.354
Totale	Gennaio	538.141	422.154	307.691	449.904
	Febbraio	495.445	522.559	711.698	252.597
	Marzo	594.635	294.617	432.006	418.523
	Aprile	485.315	754.176	597.670	
	Maggio	276.334	620.092	501.612	
	Giugno	499.380	532.899	195.895	
	Luglio	750.354	237.605	649.059	
	Agosto	833.258	331.040	419.430	
	Settembre	338.539	326.918	394.512	
	Ottobre	817.168	476.607	558.906	
	Novembre	504.547	195.244	700.362	
	Totale	6.133.116	4.713.911	5.468.841	1.121.024

¹⁷ **ATTENZIONE!** In data 02.02.2012 è stata effettuata una rilettura degli archivi, pertanto i dati già pubblicati potrebbero aver subito cambiamenti, talvolta anche in diminuzione a causa di possibili cancellazioni di ore precedentemente autorizzate

